

COMUNE DI VEDANO OLONA

RELAZIONE GENERALE DEL PIANO DELLE AREE
PER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO
BASE E DEFINIZIONE DELLE DISTANZE DI PRIMA
APPROSSIMAZIONE PER LE LINEE ELETTRICHE
PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.

Relazione descrittiva

Dr. Bruno Gagliardi

NOVEMBRE 2013

RELAZIONE AGGIORNATA A SEGUITO DELLE
OSSERVAZIONI PERVENUTE – 26-02-2014

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	9
3. SINTETICHE DESCRIZIONI DEI CARATTERI URBANISTICO-AMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE.....	16
4. DEFINIZIONE FASCIA DI RISPETTO E DISTANZA DI PRIMA APPROSSIMAZIONE PER ELETTRODOTTI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.....	18
5. STAZIONI RADIO BASE AUTORIZZATE E PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E LORO SINTETICA DESCRIZIONE.	22
6. DEFINIZIONE DELLE AREE PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE...	24
7. PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLA CAMPAGNA DI RILIEVI STRUMENTALI, SIA PER LA MISURA DELL'INDUZIONE MAGNETICA CORRELATA ALLA PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE, SIA PER LA MISURA DEL CAMPO ELETTROMAGNETICO DOVUTO ANCHE ALLA PRESENZA DELLE SRB PRESENTI SUL TERITORIO COMUNALE E CIRCOSTANTE.	26
8. VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	62

1. PREMESSA

Gli esseri viventi sono da sempre esposti ad un fondo naturale di radiazioni elettromagnetiche, generato sia dalle radiazioni di provenienza cosmica, sia da quelle di provenienza terrestre. La sorgente principale delle radiazioni naturali cosmiche è il sole, ma vi contribuiscono in maniera diverse anche le altre stelle e galassie. Le principali sorgenti di radiazioni non ionizzanti di provenienza terrestre sono invece costituite dal magnetismo terrestre e dalle scariche elettriche atmosferiche.

Negli ultimi decenni, ai campi elettromagnetici naturali si sono aggiunti i campi artificiali prodotti dalle sorgenti legate alle attività industriali, sanitarie e alle nuove tecnologie utilizzate dall'uomo; la conseguenza di tutto ciò si è manifestata con una esposizione notevolmente maggiore rispetto a quella naturale.

Gli elettrodotti utilizzati per il trasporto di energia elettrica, gli impianti radar, le antenne emittenti radio e televisione, le antenne per i ponti radiotelevisivi e per la telefonia mobile, le stazioni radio base rappresentano le più note sorgenti di campi elettromagnetici artificiali; altre sorgenti sono presenti all'interno delle nostre case e rappresentate dai diversi elettrodomestici e relativi impianti elettrici.

Si riporta nella seguente Tabella 1 lo spettro delle onde elettromagnetiche con le relative sigle e classificazioni:

Tabella 1

Denominazione		Sigla	Frequenza	Lunghezza d'onda
Frequenze estremamente basse		ELF (Extremely low frequency)	0-3 KHZ	∞ - 100 Km
Frequenze bassissime		VLF (very low frequency)	3-30 KHZ	100-10 Km
Radiofrequenze R F	Frequenze basse(onde lunghe)	LF (low frequency)	30-300 KHZ	10-1 Km
	Medie frequenze (onde medie)	MF (medium frequency)	300 KHZ- 3MHZ	1 Km – 100 m
	Alte frequenze	HF (High frequency)	3-30 MHZ	100-10 m
	Frequenze altissime(onde metriche)	VHF(very high frequency)	30-300 MHZ	10-1 m
Microonde M O	Onde decimetriche	UHF (ultra high frequency)	300 MHZ – 3 GHZ	1 m – 10 cm
	Onde centimetriche	SHF	3-30 GHZ	10-1 cm
	Onde millimetriche	EHF	30-300 GHZ	1cm- 1 mm
Infrarosso		IR (infra red)	0.3- 385 THZ	1000-0.78 mm
Luce visibile			385-750 THZ	780-400nm
Radiazioni ionizzanti		(X, gamma)	>3000 THZ	<100 nm

LE SORGENTI IN ALTA E BASSA FREQUENZA

Quando si parla di inquinamento elettromagnetico ci si riferisce alla grande quantità di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati da onde appartenenti alla categoria delle “non ionizzanti” dello spettro elettromagnetico e più precisamente allo spettro compreso tra 0 HZ e 300 GHZ.

Si definisce radiazione non ionizzante (NIR dalle parole inglesi Non Ionizing Radiation) quella parte dello spettro elettromagnetico cui corrispondono energie fotoniche comprese nell'intervallo 0-12 eV.

Come descritto nella precedente tabella, i campi elettromagnetici con frequenza da 30 KHZ a 300 GHZ sono classificate nel range delle **Radiofrequenze o RF** e delle **Microonde o MW**. Tra le più note sorgenti nel range di tali frequenze si segnalano gli emettitori e ripetitori radiotelevisivi, stazioni radiobase per la telefonia mobile, forni a microonde .

Nel range tra 0 e 30 KHZ sono comprese le frequenze che caratterizzano i campi magnetici a **frequenze estremamente basse**, chiamate **ELF** ; le principali sorgenti artificiali sono rappresentate da elettrodotti, dalle linee elettriche di distribuzione e da tutti gli apparecchi alimentati da corrente elettrica.

GLI EFFETTI

I campi elettromagnetici (CEM) vengono sinteticamente distinti, come accennato in precedenza , in campi “a bassa frequenza” e “ad alta frequenza”; nella prima categoria rientrano le frequenze utilizzate in Europa per la rete elettrica (50 Hz) o per la maggior parte degli elettrodomestici; nella seconda, le onde radio e le microonde, con applicazioni soprattutto nei processi industriali e nel settore delle telecomunicazioni.

Deve tenersi presente che la frequenza, ossia il numero di oscillazioni dell' onda al secondo (Herz, Hz), è inversamente proporzionale alla lunghezza d' onda (distanza percorsa dall'onda nel tempo di una oscillazione completa) ed è direttamente proporzionale all' energia associata. Sui meccanismi di interazione con i sistemi biologici, in particolare col corpo umano, incidono altresì l' intensità dei campi elettromagnetici ed il tempo di esposizione ad essi.

Per quanto concerne i rischi per la salute umana relativamente alle basse frequenze, si conoscono quasi completamente i c.d. effetti acuti -quali le scosse e le ustioni da contatto con i conduttori, le stimolazioni dei muscoli e dei nervi periferici, l'aumento della temperatura dei tessuti per assorbimento di energia (effetto termico)- in ordine ai quali esistono precisi limiti di esposizione fissati anche dagli organismi internazionali. Non vi sono, invece, ancora oggi prove scientifiche definitive in relazione agli effetti a lungo termine, proprio perché le NIR non determinano alterazioni dirette della cellula.

Comunque tra i cosiddetti effetti non termici, associati ad esposizioni prolungate a campi di bassa intensità, sono stati altresì segnalati disturbi neuroendocrini e comportamentali, classificati come "non specifici" (astenia, affaticamento, vertigini, impotenza, perdita della memoria, insonnia, irritabilità, ansia, ipocondria) e per lo più destinati ad affievolirsi o scomparire del tutto col cessare dell' esposizione.

Quanto detto, quindi, vale per le basse frequenze; per le radiofrequenze e le microonde l'incertezza è ancora maggiore.

Certamente queste ultime producono effetti termici (riscaldamento nei tessuti), neutralizzati, a bassi livelli di esposizione, dal sistema termoregolatore, per cui l'individuo interessato non se ne rende neppure conto, ma che, in caso di esposizioni più intense e prolungate, possono compromettere gli organi poco vascolarizzati (cristallino dell' occhio, testicoli, ecc.), aventi minore capacità di

dispersione del calore; inoltre sono state spesso riscontrate difficoltà nel potere di concentrazione e nelle attività motorie.

Va dato atto, però, per evitare facili allarmismi, che nel 1998 l'OMS, facendo il punto sullo stato della ricerca e delle conoscenze in materia, ha, con due comunicazioni, dapprima assicurato che "... in base alla letteratura attuale non vi è alcuna prova convincente che l'esposizione a campi RF abbrevi la durata della vita umana, né che induca o favorisca il cancro" e, successivamente, con riferimento specifico alla telefonia cellulare, che "...sebbene i telefoni cellulari trasmettano ad una potenza minore di una stazione radio base, il corpo dell'utente assorbe una potenza similmente maggiore da parte dell'antenna dell'apparecchio", aggiungendo che comunque ciò non è in grado di arrecare reale danno all'uomo.

GLI OBIETTIVI

Il presente lavoro si propone di descrivere le diverse sorgenti presenti sul territorio e riportare i risultati dei diversi dati raccolti nelle campagne di rilievi strumentali condotte sul territorio comunale.

Le sorgenti oggetto di attenzione sono rappresentate sia dalle linee elettriche (sorgenti ELF), sia dalle stazioni radio base per le telecomunicazioni ubicate sul territorio di Vedano Olona (sorgenti RF e MO).

Con specifico riferimento alle linee elettriche, l'attività svolta ha riguardato la definizione delle distanze di prima approssimazione ai sensi della normativa vigente.

Con riferimento alla problematica legata alle autorizzazioni per l'installazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile, l'attività ha riguardato la definizione del piano delle aree per l'installazione di impianti per telecomunicazione e radiotelevisione , con la definizione di un dedicato regolamento finalizzato a disciplinare le richieste di future autorizzazioni all'installazione.

Sia per le le linee elettriche che per le SRB è stata svolta dedicata campagan di rilievi strumentali che si riportano in un prossimo capitolo della relazione.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

LEGGE QUADRO

Il principale riferimento normativo è costituito dalla Legge 22 febbraio 2001 n° 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici , magnetici ed elettromagnetici”. Tale norma permette di contemperare le due principali esigenze costituite , da una parte dalla tutela della salute dei cittadini e dell’ambiente, e dall’altra dal necessario sviluppo delle telecomunicazioni e dell’utilizzazione dell’energia elettrica.

L’ambito di applicazione della legge è praticamente esteso a tutte le possibilità di esposizione a campi elettrici , magnetici ed elettromagnetici , con frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz ; le fonti dei citati campi sono individuate dalla norma in impianti, sistemi ed apparecchiature che comprendono qualsiasi emittente di radiazioni consistente, sia in un singolo macchinario, sia in apparati composti, sia in complesso di impianti tra loro collegati.

Le definizioni in merito alla tutela dell’ambiente utilizzate nella legge-quadro riguardano i limiti di esposizione, i valori di attenzione, gli obiettivi di qualità.

Il limite di esposizione è il valore di immissione, che non deve mai essere superato – nei confronti sia della popolazione che dei lavoratori- per evitare gli “effetti acuti”; è riferito alla quantità di energia emessa, a prescindere dalla durata dell’ esposizione.

Il valore di attenzione, costituisce la misura cautelativa per la protezione da possibili “effetti a lungo termine”, è il limite di immissione da non superare negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate, relativamente al quale deve essere comunque valutato il rapporto costo-benefici. Quindi detto valore, contrariamente al limite di esposizione, è valicabile, quando non ricorrano le

indicate ipotesi; il raggiungimento di esso, peraltro, non è imposto immediatamente, ma è consentito nei tempi e con le modalità fissate dalla legge.

L'obiettivo di qualità, anch'esso finalizzato alla protezione da possibili effetti a lungo termine, è preso in considerazione sia in relazione ai criteri localizzativi, agli standard urbanistici, alle prescrizioni ed alle incentivazioni per l'adozione della migliore tecnologia disponibile nella progettazione e nel risanamento degli impianti (indicati dalle leggi regionali), sia con riferimento ai valori di campo (elettrico, magnetico ed elettromagnetico), la cui definizione è riservata invece allo Stato, ai fini di una progressiva minimizzazione dell'esposizione.

Sotto il primo profilo, l'obiettivo di qualità costituisce un'ulteriore applicazione del principio generalmente noto come "della massima sicurezza tecnologicamente possibile".

Per la concreta operatività della disciplina, sono stati emanati decreti attuativi e regolamenti al fine di individuare, sia limiti di esposizione, valori di attenzione, obiettivi di qualità, sia tecniche di misurazione e rilevamento dell'inquinamento e parametri per le fasce di rispetto degli elettrodotti.

DECRETI ATTUATIVI

DPCM 08-07-2003 : **“fissazione dei limiti di esposizione , dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”**.

Il decreto è stato emanato in attuazione della legge quadro n° 36/2001 e per la definizione dei limiti di esposizione , valori di attenzione e obiettivi di qualità relativamente alle emissioni degli elettrodotti .

Nel caso di esposizione a campi elettrici e magnetici alla frequenza di 50 Hz generati da elettrodotti, non deve essere superato il **limite di esposizione di 100 μ T (microtesla) per l'induzione magnetica e il valore di 5 KV/m per il campo elettrico**, intesi come valori efficaci.

A titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine , eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz) , nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiore a quattro ore giornaliere, si **assume per l'induzione magnetica il valore di attenzione di 10 μ T** , da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore giornaliere, nelle normali condizioni di lavoro.

Nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenza non inferiore a quattro ore e nella progettazione di nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui detto in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti o operanti alla frequenza di 50

Hz, è fissato **l'obiettivo di qualità di $3 \mu T$ per il valore dell'induzione magnetica**, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

Per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti si dovrà fare riferimento ai limiti dell'obiettivo di qualità ed alla portata in corrente in servizio normale dell'elettrodotto, come definita da norma CEI 11-60 .

DPCM 08-07-2003 : “fissazione dei limiti di esposizione , dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 KH e 300 GHZ ”

Le disposizioni del decreto fissano i limiti di esposizione e i valori di attenzione per la prevenzione degli effetti a breve termine e dei possibili effetti a lungo termine nella popolazione dovuti alla esposizione ai campi elettromagnetici generati da sorgenti fisse con frequenza compresa tra 100 KHZ e 300 GHZ . Vengono inoltre fissati gli obiettivi di qualità , ai fini della progressiva minimizzazione della esposizione ai campi medesimi.

I limiti di esposizione sono quelli riportati nella seguente Tabella 2- Limiti di esposizione

Tabella 2- Limiti di esposizione

Range frequenze	Intensità di campo elettrico E(V/m)	Intensità di campo magnetico H(A/m)	Densità di potenza D(W/m ²)
0,1 MHz < f ≤ 3 MHz	60	0,2	-
3MHz < f ≤ 3000MHz	20	0.05	1
3 GHz < f ≤ 300GHz	40	0.01	4

Come misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine per le esposizioni ai campi all'interno di edifici o loro pertinenze, adibiti a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere, i valori di attenzione sono quelli riportati nella seguente Tabella 3- Valori di attenzione .

Tabella 3- Valori di attenzione

Range frequenze	Intensità di campo elettrico E(V/m)	Intensità di campo magnetico H(A/m)	Densità di potenza D(W/m ²)
0,1 MHz < f ≤ 300GHz	6	0,016	0,10 (3MHz-300GHz)-

Ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici vengono inoltre fissati degli obiettivi di qualità i cui valori sono riportati nella seguente Tabella 4- Obiettivi di qualità.

Tabella 4- Obiettivi di qualità

Range frequenze	Intensità di campo elettrico E(V/m)	Intensità di campo magnetico H(A/m)	Densità di potenza D(W/m ²)
0,1GHZ<f≤300GHZ	6	0,016	0,10(3MHZ-300GHZ)-

DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE del 29 maggio 2008. **“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”**.

Con tale decreto si disciplina la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

A livello regionale si richiama la LEGGE REGIONALE 11 maggio 2001 n° 11 : **“Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione”** .

La legge si pone l'obiettivo di dettare specifiche norme per disciplinare l'ubicazione, l'installazione, la modifica ed il risanamento degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione .

In merito alla localizzazione dei citati impianti, la regione ha successivamente definito i criteri in conformità ai quali i Comuni provvederanno ad individuare le aree per l'ubicazione degli impianti; tali criteri sono stati emanati dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 7351 del 11-12-2001. E' sulla base di tali criteri che è stato predisposto il piano delle aree per l'installazione delle SRB sul territorio comunale.

3. SINTETICHE DESCRIZIONI DEI CARATTERI URBANISTICO-AMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE

Il Comune di Vedano Olona è situato in zona collinare interna sul confine orientale della provincia di Varese e si estende su una superficie di poco più di 7 kmq ; confina a nord con il comune di Malnate, a nord est ed est con il Comune di Binago, appartenente alla provincia di Como, a sud con i comuni di Venegono Superiore e Castiglione Olona, ad ovest con il comune di Lozza.

Il territorio comunale è in parte occupato dal parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate ed è attraversato dal torrente Quadronna, che segna il limite del tessuto edilizio nel versante nord-ovest ed ovest; il Quadronna è un affluente di sinistra del fiume Olona, che entra per un breve tratto nel territorio comunale e “delimita il Comune di Vedano Olona da quello di Lozza”. L’abitato si estende prevalentemente da ovest a nord-est.

L’aggregazione urbana nella zona antica del paese è avvenuta secondo uno schema a pettine impostato lungo l’asse viario di via Matteotti: ancora oggi questa strada rappresenta il luogo delle maggiori attività di relazione e di scambio, grazie alla presenza di numerosi spazi commerciali e grazie al fatto che la via si innesta, da un lato, con la piazza della chiesa parrocchiale, dall’altro con la piazza del Municipio.

Il territorio comunale risulta diviso dal tracciato ferroviario che lo attraversa da nord a sud . L’area del paese posta ad est della linea ferroviaria ha conosciuto nel secolo scorso uno sviluppo urbanistico con un marcato carattere tipologico: l’edificazione non avviene più lungo i bordi delle particelle catastali, come tipico del tessuto urbano antico, ma occupando il centro del lotto e attrezzando a giardino la parte residua.

Con riferimento alle più significative sorgenti di campi elettromagnetici presenti sul territorio comunale, si fanno presente :

1. per le basse frequenze (ELF) si segnala l'elettrodotto che lambisce l'area a sud est del territorio comunale, ove è possibile evidenziare l'assenza di aree urbanizzate. Altre linee elettriche, ma di media tensione, sono state individuate, sia sul lato ovest del territorio comunale, sia in alcuni aree abitate del territorio comunale; le attività svolte sono state quelle di calcolare e definire le distanze di prima approssimazione relative a ciascun lato dell'asse di percorrenza sia per l'elettrodotto, sia per le linee di media tensione; tali fasce sono quelle riportate nelle diverse tavole del Piano delle Regole del PGT vigente.

2. per le alte frequenze (RF e MO) si segnala l'installazione di 4 Stazioni Radio Base distribuite sul territorio comunale in due diverse postazioni. Le attività svolte sono state quelle sia di definire un piano delle aree per l'installazione delle stazioni radio base, sia di predisporre un dedicato regolamento in grado di razionalizzare le future procedure autorizzative per l'installazione delle SRB sul territorio comunale.

4. DEFINIZIONE FASCIA DI RISPETTO E DISTANZA DI PRIMA APPROSSIMAZIONE PER ELETTRODOTTI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

La procedura adottata per la determinazione delle fasce di rispetto relative ad elettrodotti, esistenti ed in progetto, è quella indicata dal già richiamato Decreto del 28 maggio 2008. In via precauzionale sono state inoltre prese in considerazione anche le linee aree di media tensione presenti sul territorio comunale.

E' sulla base delle normative vigenti che si richiama il significato di "fascia di rispetto" e quello di "distanza di prima approssimazione".

FASCIA DI RISPETTO

E' lo spazio circostante un elettrodotto , che comprende tutti i punti al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da una induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità. Come prescritto dall'art. 4 , comma 1 lettera h della Legge Quadro 36/2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere.

Forma e dimensione delle fasce di rispetto saranno variabili in funzione della tratta o campata considerata, in relazione ai dati caratteristici della stessa (per esempio configurazione dei conduttori, delle fasi e altro). In ogni caso le superfici definite dai punti di valore equivalente all'obiettivo di qualità comprendono al loro interno tutti i punti con valore di induzione maggiore o uguale all'obiettivo di qualità.

DISTANZA DI PRIMA APPROSSIMAZIONE(DPA)

Per le linee è la distanza, in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più di Dpa si trovi all'esterno delle fasce di rispetto. Per le cabine è la distanza, in pianta sul livello del suolo, da tutte le pareti della cabina stessa che garantisce i requisiti di cui sopra.

AREE IN CUI DEFINIRE LE FASCE DI RISPETTO

I riferimenti contenuti nell'art. 6 del DPCM 8 luglio 2003 implicano che le fasce di rispetto debbano attribuirsi ove sia applicabile l'obiettivo di qualità e pertanto dovranno essere definite nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere, e nella progettazione di nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio. In modo precauzionale, le distanze di prima approssimazione sono state indicate nel vigente PGT per le aree interessate dall'attraversamento di un elettrodotto o di una linea elettrica aerea a media tensione.

All'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

Nelle fasce di rispetto potranno essere localizzati eventuali diversi spazi, ad esempio destinati al parcheggio delle autovetture, ma dovranno obbligatoriamente essere

messe in campo misure preventive per il rischio alla salute umana quali adeguata sorveglianza e opportuna cartellonistica di informazione.

Le fasce di rispetto degli elettrodotti, hanno lo scopo di limitare l'edificazione ai fini della sicurezza non generando vincoli pre-espropriativi.

Ai fini della disciplina urbanistica, ad eccezione dei vincoli all'edificazione, in tali aree si applicano le norme specifiche delle relative zone urbanistiche. Le aree edificabili che ricadono in fascia di rispetto concorrono comunque alla determinazione della capacità edificatoria dei lotti

CALCOLO DELLE DISTANZE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del DPCM 08-07-2003, approvata con Decreto del 28 maggio 2008 e relativi allegati, si fanno seguire i risultati ottenuti per le distanze di prima approssimazione (Dpa) relative a ciascun lato dell'asse di percorrenza degli elettrodotti e linee elettriche significative presenti sul territorio comunale.

In assenza di dati tecnici inerenti le linee aeree presenti sul territorio comunale, per il calcolo, sono stati considerati i parametri di linee analoghe presenti sul territorio nazionale. Il calcolo è stato elaborato in coerenza alle indicazioni del paragrafo 5.1.3 del documento allegato al decreto 28 maggio 2008, e riferito al modello "casi semplici".

La sintesi dei risultati del calcolo vengono riportati nella seguente Tabella 5 - Distanza di prima approssimazione Dpa.

Tabella 5 - Distanza di prima approssimazione Dpa

Linea	Tratto	Tensione KV	Palificazione	Distanza di prima approssimazione Dpa
Elettrodotto	Piccolo tratto in attraversamento del territorio comunale	132	Semplice	25
Diverse Linee aeree di media tensione	Tratti diversi presenti sul territorio comunale	15-30	Semplice	11

5. STAZIONI RADIO BASE AUTORIZZATE E PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E LORO SINTETICA DESCRIZIONE.

Sulla base delle autorizzazioni rilasciate in merito all'installazione delle Stazioni Radio Base sul territorio comunale, sono state individuate le seguenti postazioni:

STAZIONI RADIO BASE IN STRADA CONSORZIALE DELLE VALLETTE

Sono presenti due gestori, WIND E VODAFONE , con impianti aventi le seguenti caratteristiche essenziali:

Tabella 6

Gestore	WIND
Numero celle ricetrasmittenti	Tre
Sistemi installati	GSM(940MHZ),DCS(1840MHZ)+PONTI RADIO,
Altezza del centro elettrico	22 metri s.l.s.

Tabella 7

Gestore	VODAFONE
Numero celle ricetrasmittenti	Tre
Sistemi installati	UMTS(2140MHZ),GSM(940MHZ),DCS(1840MHZ)+PONTI RADIO
Altezza del centro elettrico	25 metri s.l.s.

STAZIONE RADIO BASE PRESSO CASCINA CELIDONIA

Sono presenti i gestori VODAFONE e TIM, con impianti aventi le seguenti caratteristiche essenziali:

Tabella 8

Gestore	VODAFONE
Numero celle ricetrasmittenti	Tre
Sistemi installati	UMTS(2140MHZ),GSM(940MHZ),DCS(1840MHZ)+PONTI RADIO
Altezza del centro elettrico	30

Tabella 9

Gestore	TIM
Numero celle ricetrasmittenti	Tre
Sistemi installati	UMTS(2140MHZ),GSM(940MHZ)
Altezza del centro elettrico	35 metri s.l.s.

Sulla base di dedicate valutazioni elaborate da ARPA , constatata l'ottemperanza ai limiti di immisione previsti dalla vigente normativa, è stata concessa regolare autorizzazione allo svolgimento delle attività richieste con modalità come dichiarate.

6. DEFINIZIONE DELLE AREE PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE.

L'individuazione delle aree nelle quali è consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione viene svolta in conformità, sia in attuazione dell'art. 4 della Legge Regionale 11-maggio2001 n° 11 e con i criteri emanati dalla deliberazione n° 7351 del 11-12-2001 della Giunta Regionale, sia tenendo conto della Legge Regionale n° 4 del 06-03-2002 e successiva Sentenza della Corte Costituzionale n° 331 del 07-11-2003 e della Legge Regionale 29-06-2009.

L'installazione degli impianti deve comunque avvenire con l'attenzione a minimizzare l'esposizione delle persone e comunque a rispettare i limiti fissati dalla normativa vigente.

Per l'individuazione delle aree e relative fasce sono state prese in considerazione le seguenti definizioni :

- I. area 1 : si definisce "Area 1" l'insieme delle parti di territorio comunale che , una per ciascun centro o nucleo abitato, sono singolarmente delimitate dal perimetro continuo che comprende unicamente tutte le aree edificate con continuità ed i lotti interclusi del relativo centro o nucleo abitato; non possono essere compresi nel perimetro gli insediamenti sparsi e le aree esterne anche se interessate dal processo di urbanizzazione .
- II. Area 2 : si definisce "Area 2" la parte di territorio non rientrante in Area 1.
- III. Aree in cui è vietata l'installazione di impianti per le telecomunicazione e per la radiotelevisione ad eccezione di impianti con potenza ai connettori d'antenna non superiori a 7 Watt e comprensive delle aree pertinenziali in corrispondenza di asili, edifici scolastici nonché strutture di accoglienza socio assistenziali, ospedali, carceri, oratori, parco giochi, orfanotrofi e strutture similari e fino ad una fascia di 75 metri dal loro perimetro.

Nel contesto delle citate aree sono ulteriormente definite: "Aree di inibizione di 1° livello" costituite dalle aree pertinenziali in corrispondenza di asili, edifici scolastici nonché strutture di accoglienza socio assistenziali, ospedali, carceri, oratori, parco giochi, orfanotrofi e strutture similari ed

“Aree di inibizione di secondo livello” costituite dalle aree comprese entro la fascia di 75 metri dal perimetro delle aree di inibizione di primo livello. Per le aree di inibizione di secondo livello sono autorizzate deroghe al divieto indicato nel presente comma, concedendo la possibilità di installare impianti con potenza ai connettori d’antenna fino a 300 Watt; tale deroga sarà subordinata sia alla presentazione di dedicata documentazione di valutazione impatto elettromagnetico (aggiuntiva rispetto a quella prevista per l’autorizzazione ordinaria), sia di relativa dichiarazione (sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) attestante l’inadeguatezza di aree esterne, rispetto a quelle di inibizione di II livello, in grado di garantire analoga capacità di copertura del servizio e di minimizzazione dell’esposizione della popolazione.

- IV. Aree di particolare tutela: aree comprese entro una fascia di 100 metri dal confine delle “Aree in cui è vietata l’installazione di impianti per le telecomunicazione e per la radiotelevisione ad eccezione di impianti con potenza ai connettori d’antenna non superiori a 7 Watt e comprensive delle aree pertinenziali in corrispondenza di asili, edifici scolastici nonché strutture di accoglienza socio assistenziali, ospedali, carceri, oratori, parco giochi, orfanotrofi e strutture similari e fino ad una fascia di 75 metri dal loro perimetro”.

Per le aree di particolare tutela sono consentite installazione di impianti con potenza ai connettori d’antenna fino a 300 Watt, con possibilità di deroga fino a 1000Watt, e modalità come di seguito descritte.

La fascia di 100 metri delle aree di particolare tutela viene suddivisa in due sottofasce, una prima più interna di 25 metri in cui è consentita la sola installazione di impianti con potenza ai connettori d’antenna fino a 300 Watt, ed una seconda sottofascia di 75 metri in cui è possibile derogare al valore di 300Watt ed installare impianti con potenza ai connettori d’antenna fino a 1000 Watt; alla richiesta di deroga si dovrà allegare sia dedicata documentazione di valutazione impatto elettromagnetico (aggiuntiva rispetto a quella prevista per l’autorizzazione ordinaria), sia relativa attestazione (sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) dell’inadeguatezza di aree esterne a tale fascia in grado di garantire analoga capacità di copertura del servizio e di minimizzazione dell’esposizione della popolazione.

- V. **Aree prioritarie** . Aree da privilegiare per l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e radiotelevisione di cui alla L.R. 11/2001.

Sulla base dei criteri sopra descritti si allega l'elaborato grafico del "Piano delle aree per l'installazione di impianti per telecomunicazione e radiotelevisione" , che è parte integrante della relazione.

7. PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLA CAMPAGNA DI RILIEVI STRUMENTALI, SIA PER LA MISURA DELL'INDUZIONE MAGNETICA CORRELATA ALLA PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE, SIA PER LA MISURA DEL CAMPO ELETTROMAGNETICO DOVUTO ANCHE ALLA PRESENZA DELLE SRB PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E CIRCOSTANTE.

La campagna di rilievi strumentali è stata svolta nel maggio del 2009 con l'utilizzo della seguente strumentazione :

MODELLO	PMM 8053
NUM. SERIE	0220J00913
CERTIFICATO DI TARATURA	00913 – C004
SENSORE MODELLO	EHP50C
NUMERO SERIE	1210L00911
CERTIFICATO DI TARATURA	00911-C004
CAMPO DI FREQUENZA	5HZ – 100KHZ
PORTATA	0.1V/M – 100KV/M _ 10nT – 10mT
SENSIBILITA'	0.1 V/M _ 10nT
RISOLUZIONE	0.01 V/M _ 1 nT
SENSORE MODELLO	PMM EP330

NUMERO SERIE	1010J00929
CERTIFICATO DI TARATURA	00929-C005
CAMPO FREQUENZA	100KHZ – 3 GHZ
PORTATA	0.3 -300 V/M
SENSIBILITÀ	0.3 V/M
RISOLUZIONE	0.01 V/M

I risultati dei rilievi strumentali in diversi punti del territorio comunale sono descritti nelle seguenti schede.

Punto: 1

Descrizione punto di rilevamento

Giardino antistante residenza ubicata in Via Virgilio, 30.

La sonda è stata posta ad una altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico (HF)**

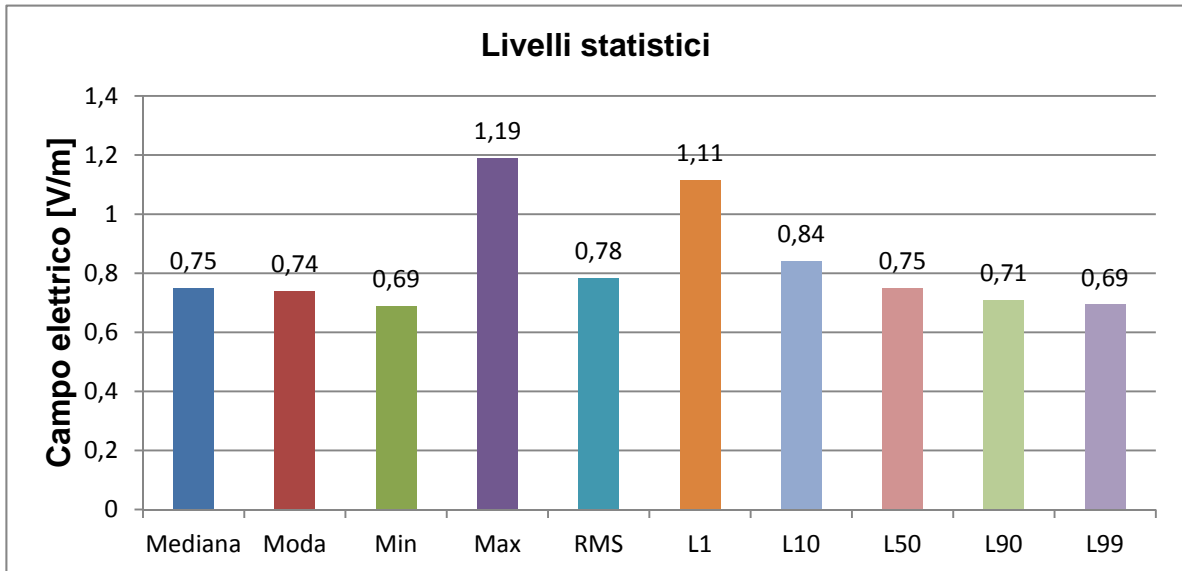
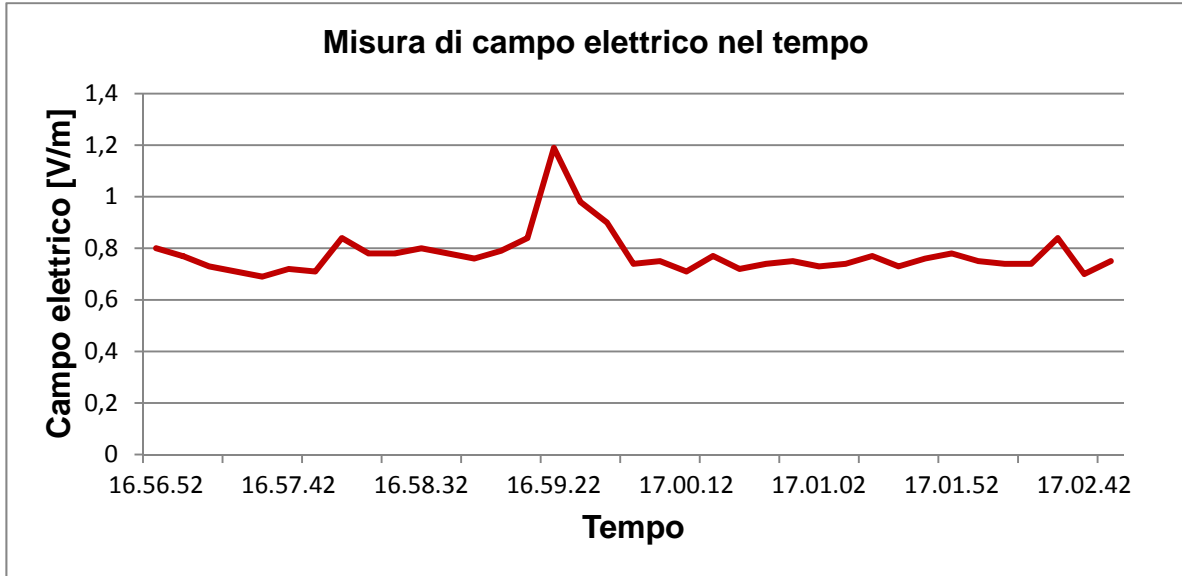
Probe: EP 330
Acquisition Mode: 10s Sampling
Start Date: 21.05.09
Start Time: 16.56.52
Total Duration: 6,0 m

RMS: 0.78 V/m



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo del campo elettrico.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **2**

Descrizione punto di rilevamento

All'interno dell'area di pertinenza della "Cascina Ronco".

La sonda è stata posta ad una altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico (HF)**

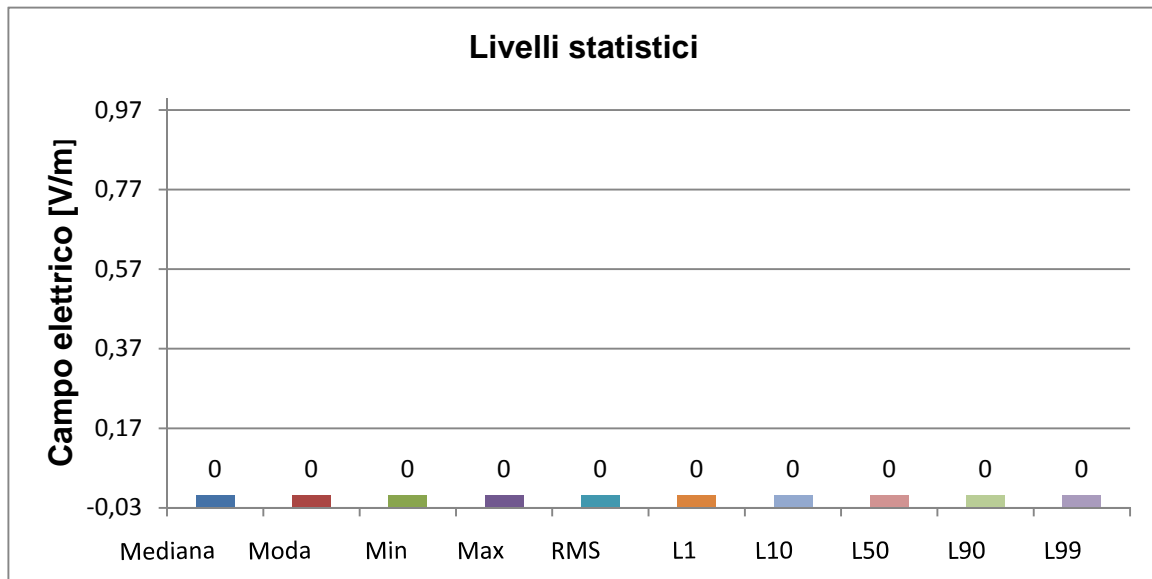
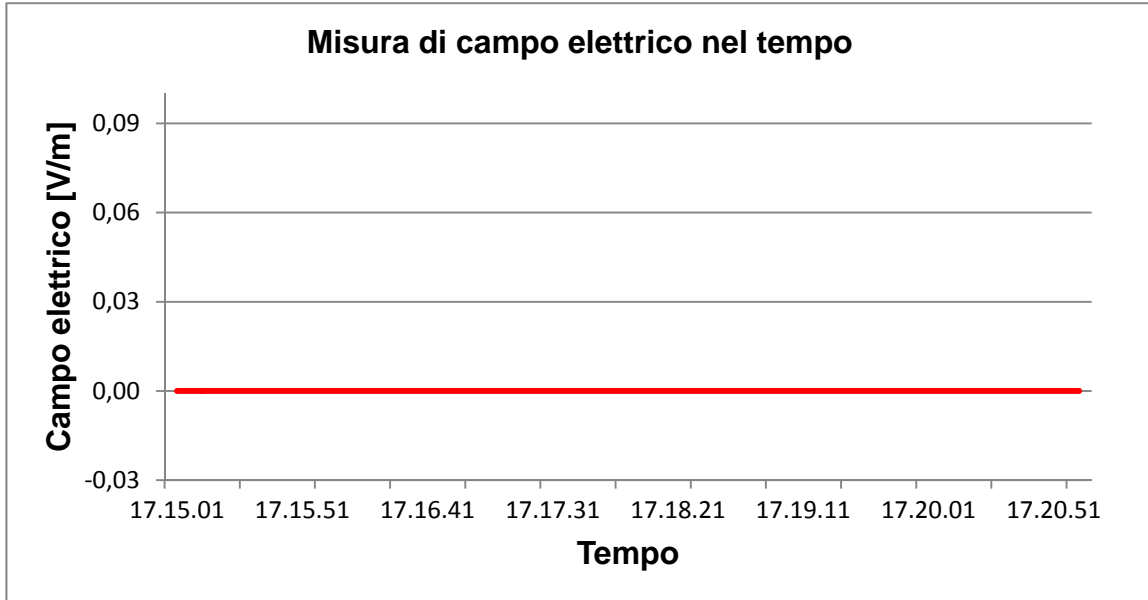
Probe: EP 330
Acquisition Mode: 10s Sampling
Start Date: 21.05.09
Start Time: 17.15.01
Total Duration: 6,0 m

RMS: 0.00 V/m



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo del campo elettrico.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **3**

Descrizione punto di rilevamento

Giardino antistante residenza ubicata in Via Varesina, 2.

La sonda è stata posta ad una altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico (HF)**

Probe: EP 330

Acquisition Mode: 10s Sampling

Start Date: 21.05.09

Start Time: 17.35.43

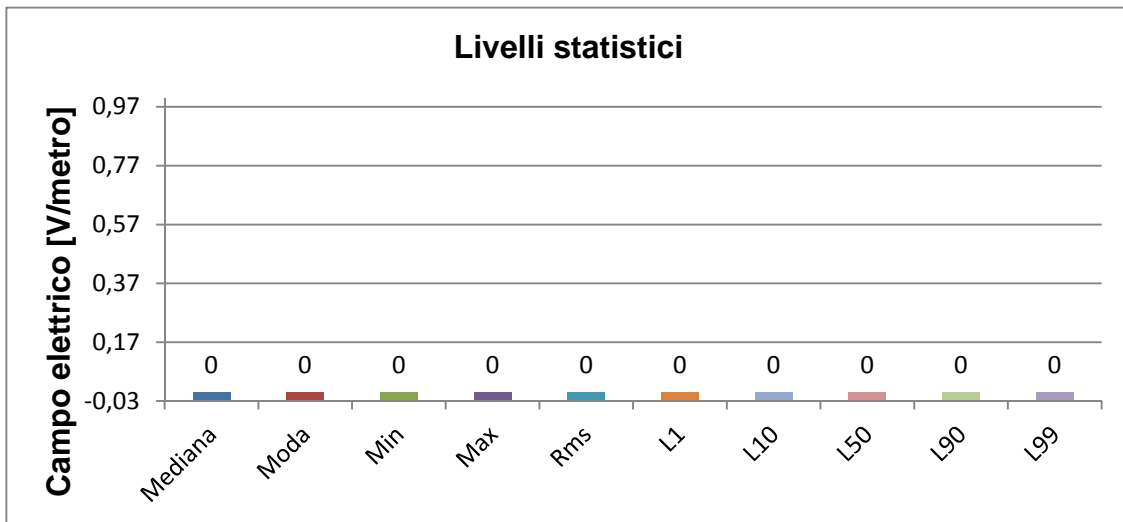
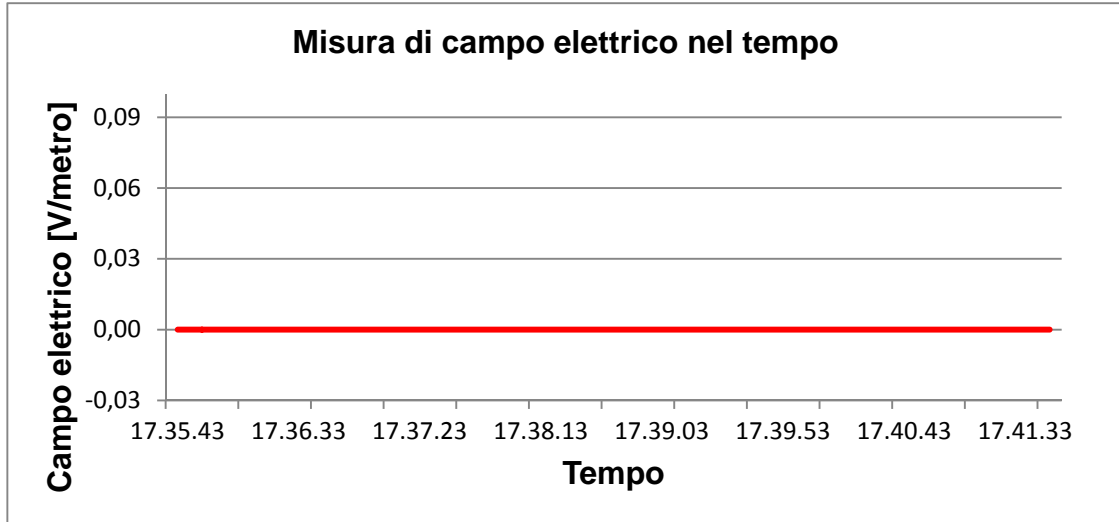
Total Duration: 6,0 m

RMS: 0.00 V/m



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo del campo elettrico.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **4**

Descrizione punto di rilevamento

Giardino antistante residenza ubicata in Via Venegono, 20.

La sonda è stata posta ad una altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico (HF)**

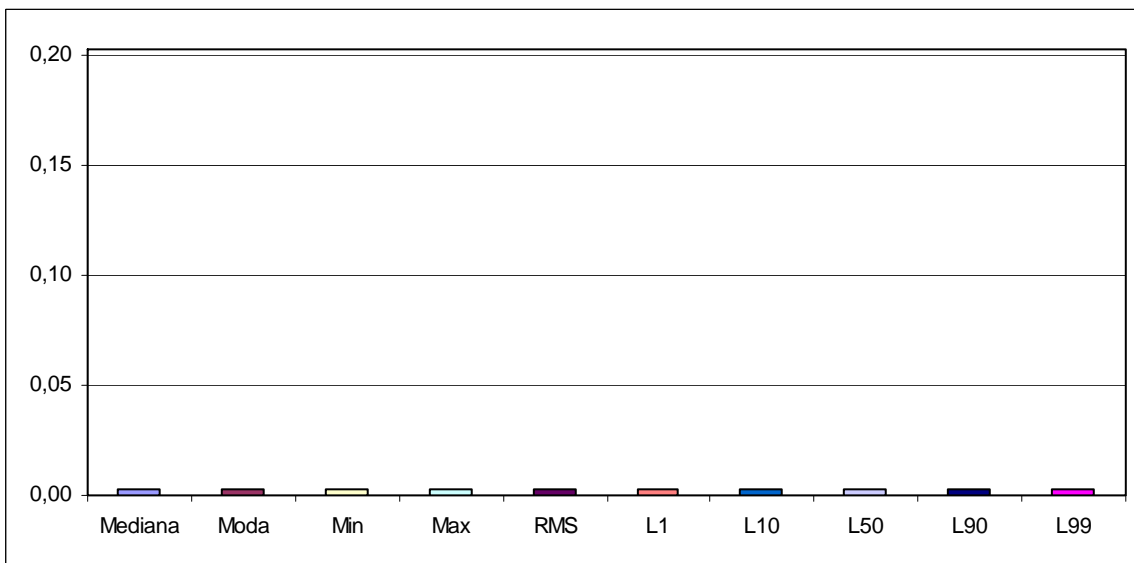
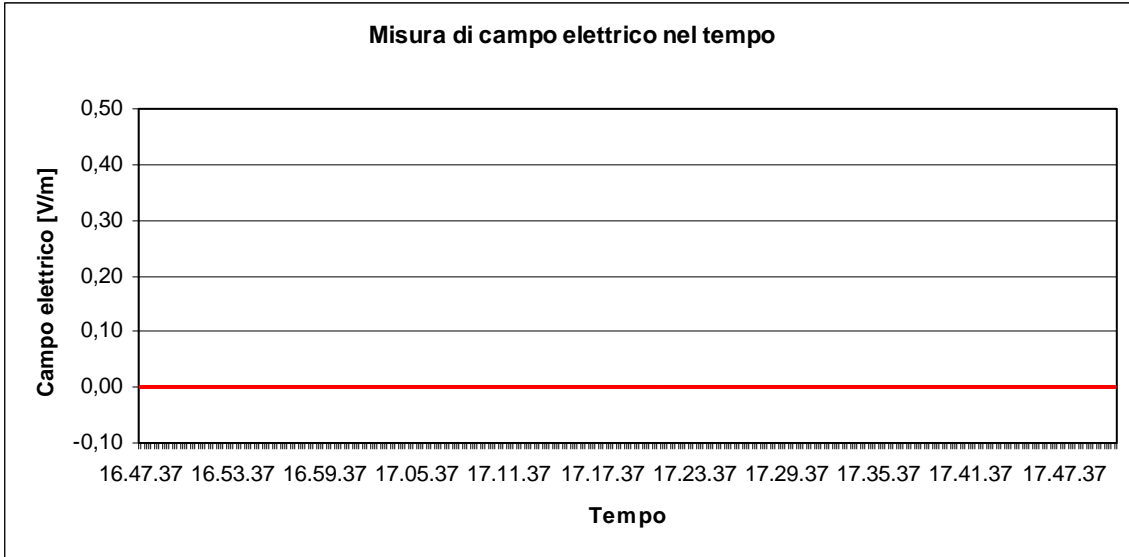
Probe: EP 330
Acquisition Mode: 10s
Sampling
Start Date: 25.05.09
Start Time: 16.47.37
Total Duration: 63,4 m

RMS: 0.00 V/m



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo del campo elettrico.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **5**

Descrizione punto di rilevamento

Di fronte ingresso "Cascina Celidonia".

La sonda è stata posta ad una altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: elettrico (HF)

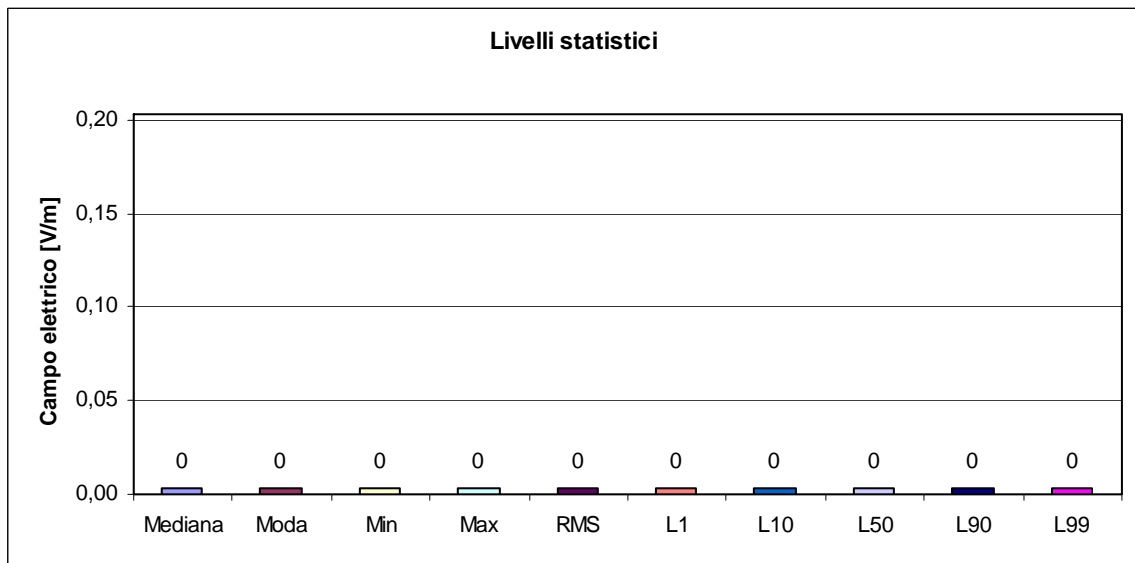
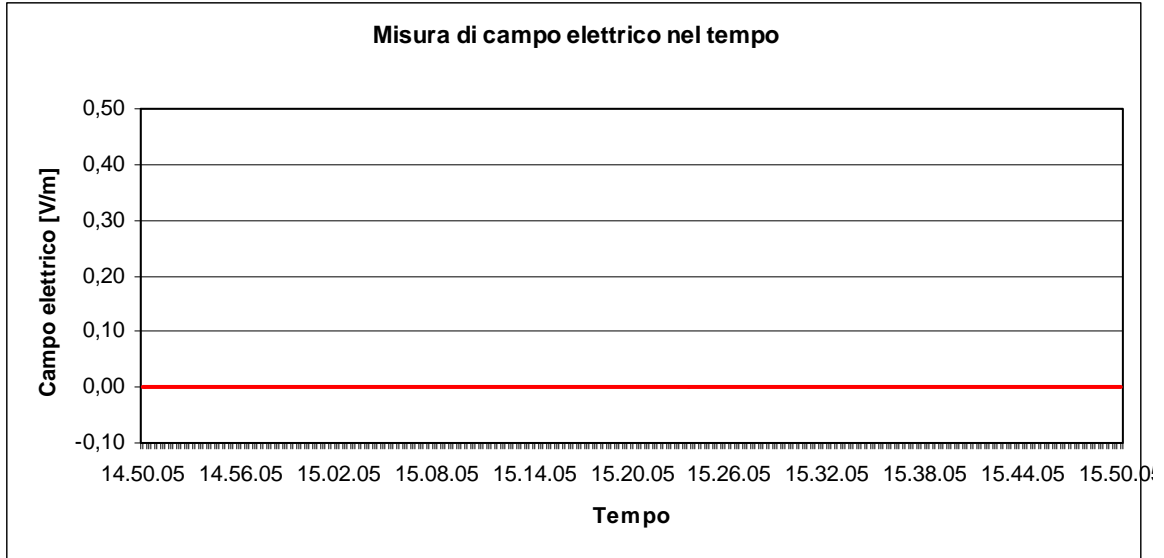
Probe: EP 330
Acquisition Mode: 10s
Sampling
Start Date: 22.05.09
Start Time: 14.50.05
Total Duration: 60,0 m

RMS: 0.00 V/m



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo del campo elettrico.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **6**

Descrizione punto di rilevamento

Località Fontanelle in prossimità di residenza abitativa, ed altresì circa 390 metri da S.R.B.

La sonda è stata posta ad una altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: elettrico (HF)

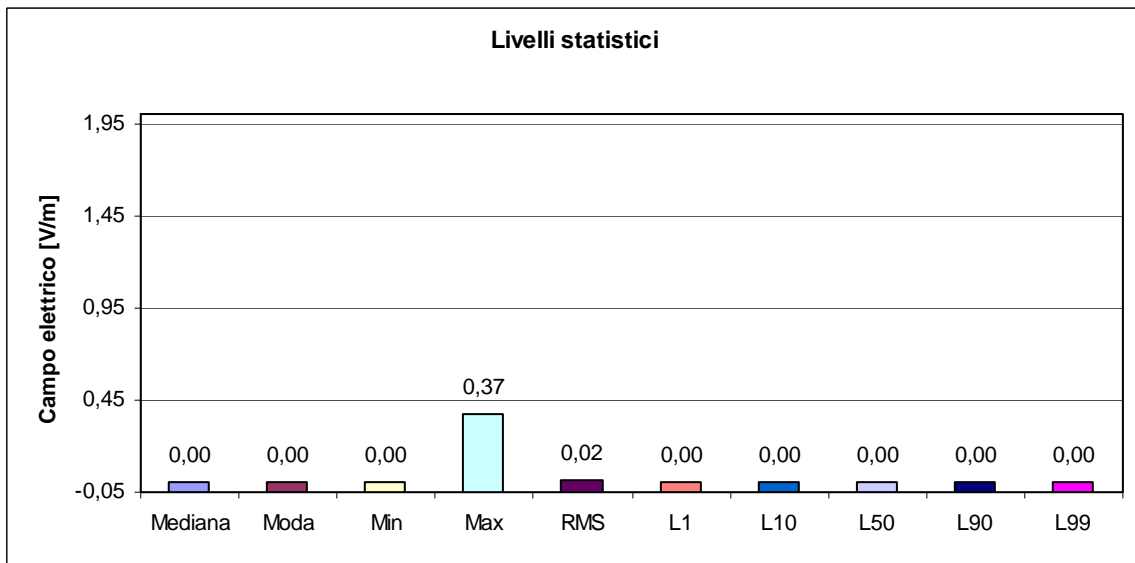
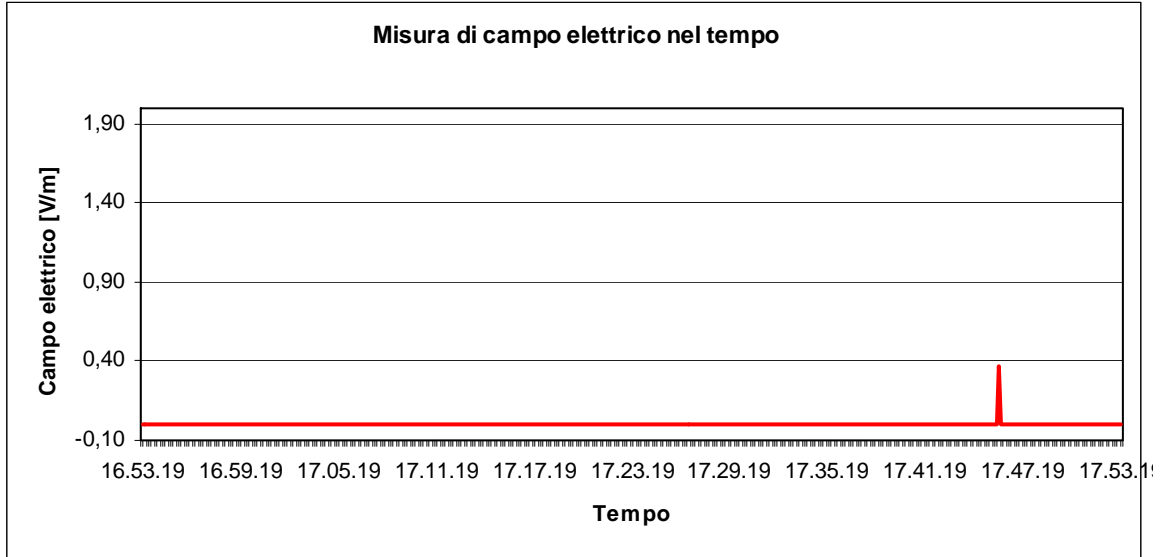
Probe: EP 330
Acquisition Mode: 10s
Sampling
Start Date: 22.05.09
Start Time: 16.53.19
Total Duration: 60,0 m

RMS: 0.01 V/m



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo del campo elettrico.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **7**

Descrizione punto di rilevamento

Parcheggio antistante il ristorante "Le Fontanelle", in località Fontanelle, 22

La sonda è stata posta ad una altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico (HF)**

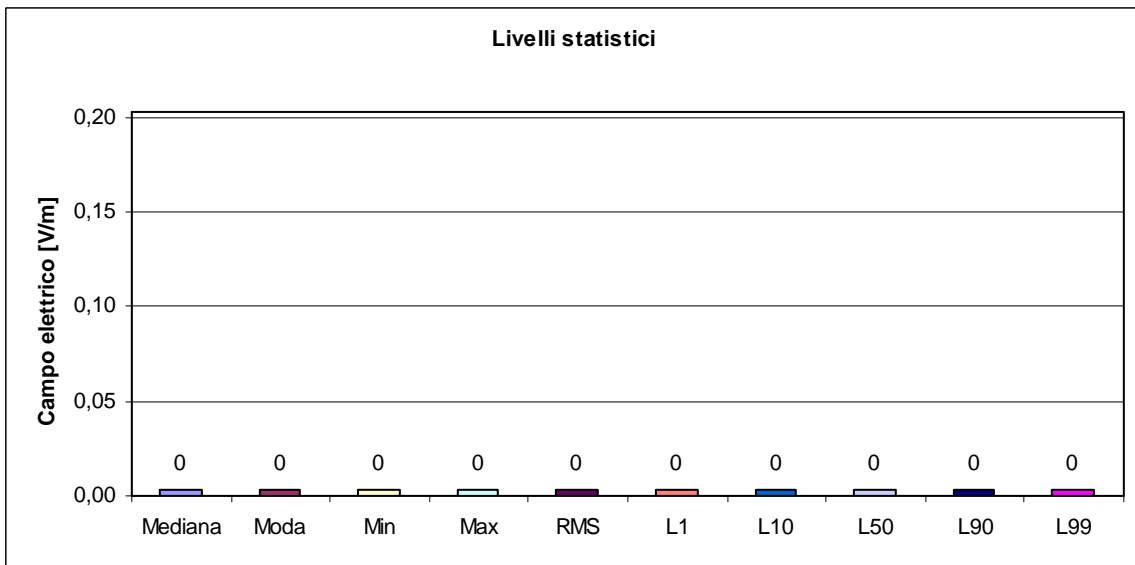
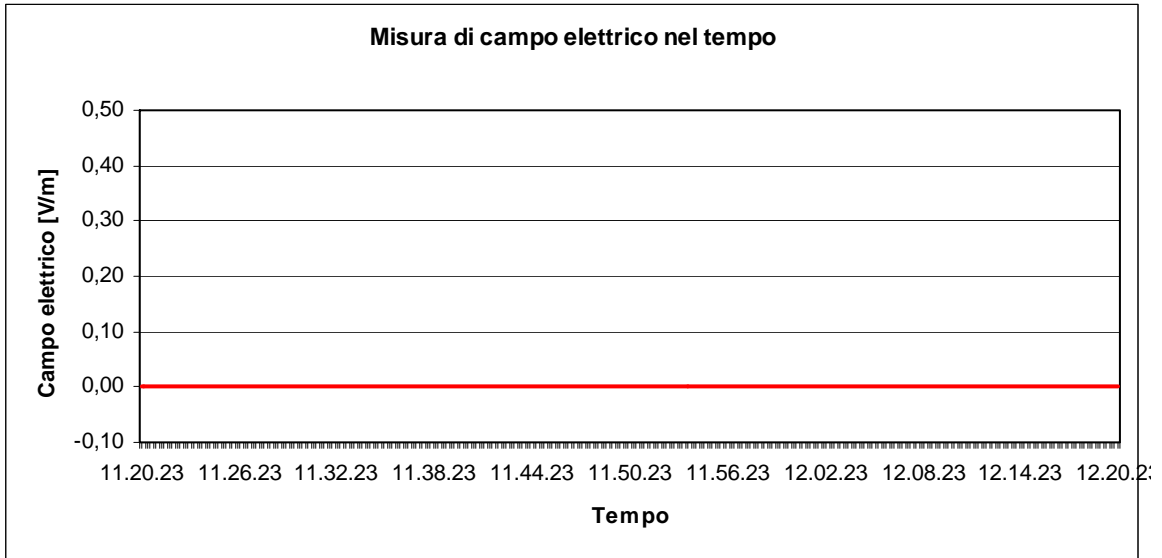
Probe: EP 330
Acquisition Mode: 10s
Sampling
Start Date: 22.05.09
Start Time: 11.20.23
Total Duration: 60,0 m

RMS: 0.00 V/m



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo del campo elettrico.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **8**

Descrizione punto di rilevamento

Terrazzo al secondo piano , presso la “Casa di riposo Poretti Magnani”, ubicata in Vicolo Poretti, 4.

La sonda è stata posta ad una altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: elettrico (HF)

Probe: EP 330

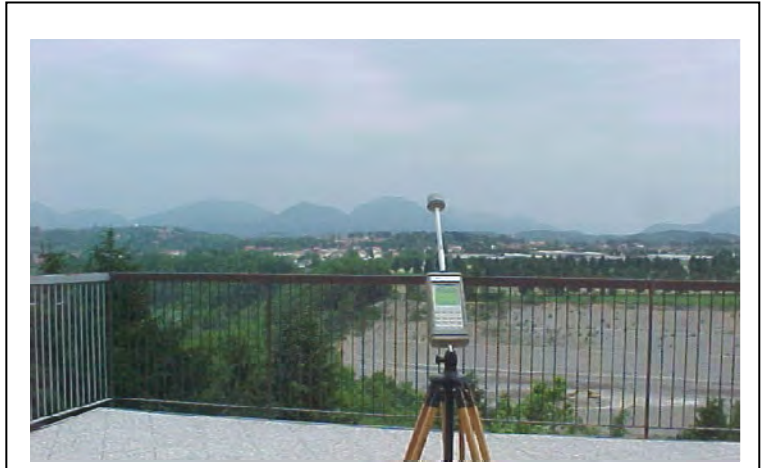
Acquisition Mode: 10s Sampling

Start Date: 22.05.09

Start Time: 10.00.55

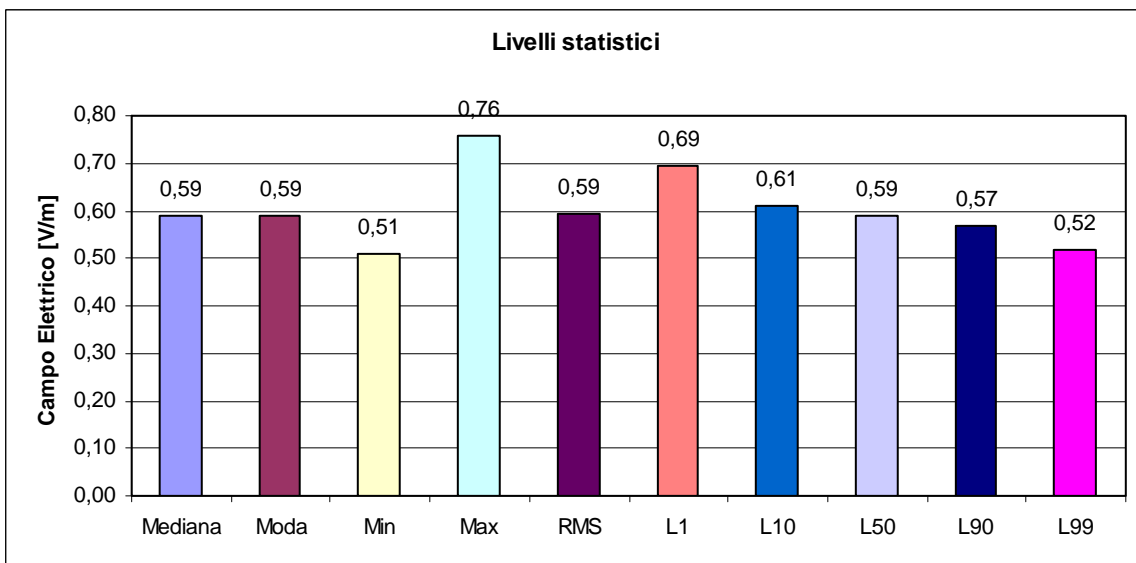
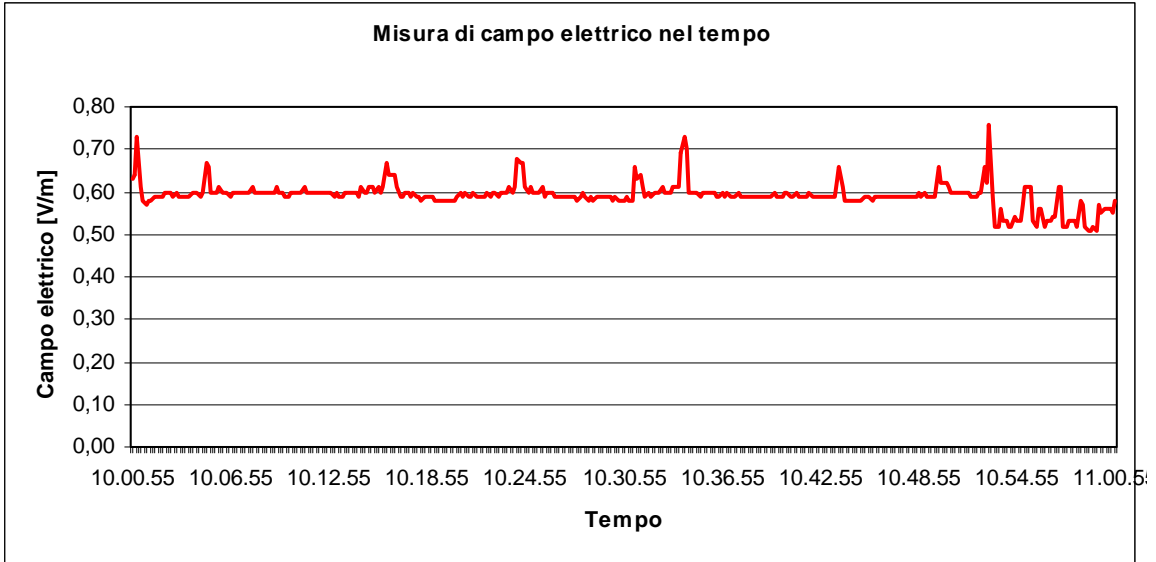
Total Duration: 60,0 m

RMS: 0.59 V/m



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo del campo elettrico.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: 9
Misura: a

Descrizione punto di rilevamento
Bordo strada di Via Salvo D'Acquisto (Loc. Fondo Campagna). Come da planimetria allegata.
La sonda è stata posta ad un'altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico**

Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s
 Sampling
 Start Date: 25.05.09
 Start Time: 15.24.26
 Total Duration: 60 s

RMS: 0.1 V/m

Misura: b
Stessa posizione



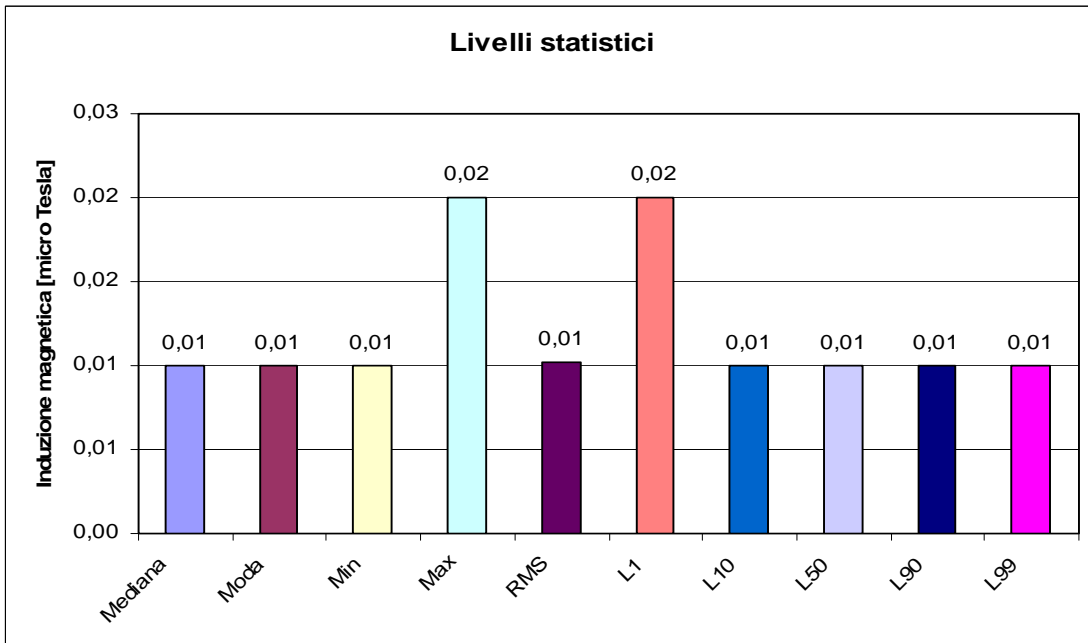
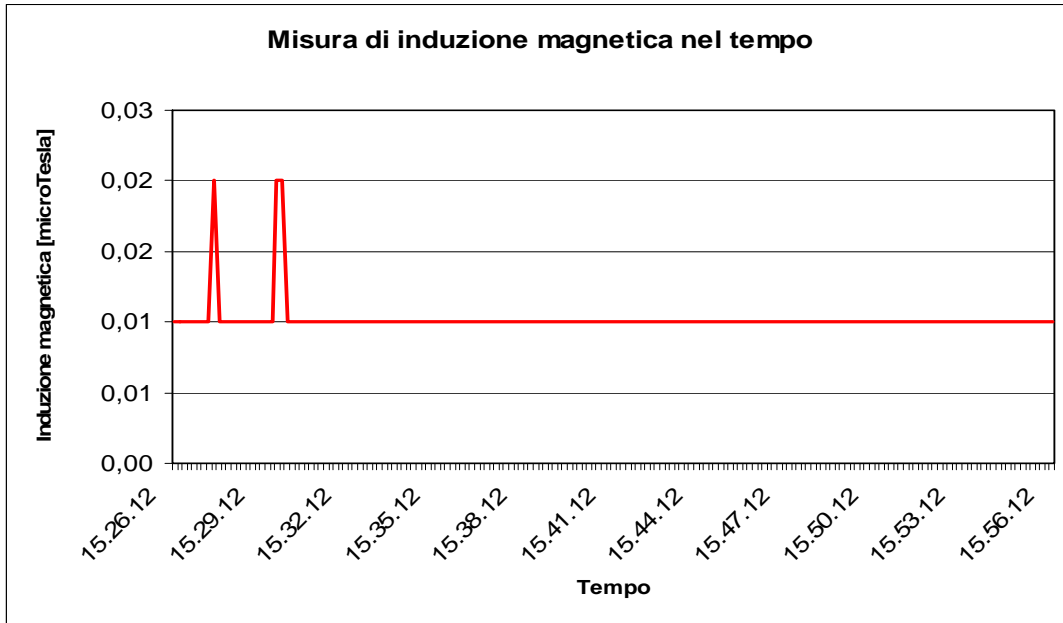
Misura di campo: **magnetico**

Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s
 Sampling
 Start Date: 25.05.09
 Start Time: 15.26.12
 Total Duration: 30,0 m

RMS: 0.01 µT

Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo dell'induzione magnetica.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **10** - Misura: **a**

Descrizione punto di rilevamento

Bordo strada di Via Per Venegono. Come da planimetria allegata.

La sonda è stata posta ad un'altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico**

Probe: EHP50
Acquisition Mode: 10s
Sampling
Start Date: 25.05.09
Start Time: 16.07.02
Total Duration: 60 s

RMS: 0.9 V/m

Misura: **b**

Stessa posizione

Misura di campo: **magnetico**

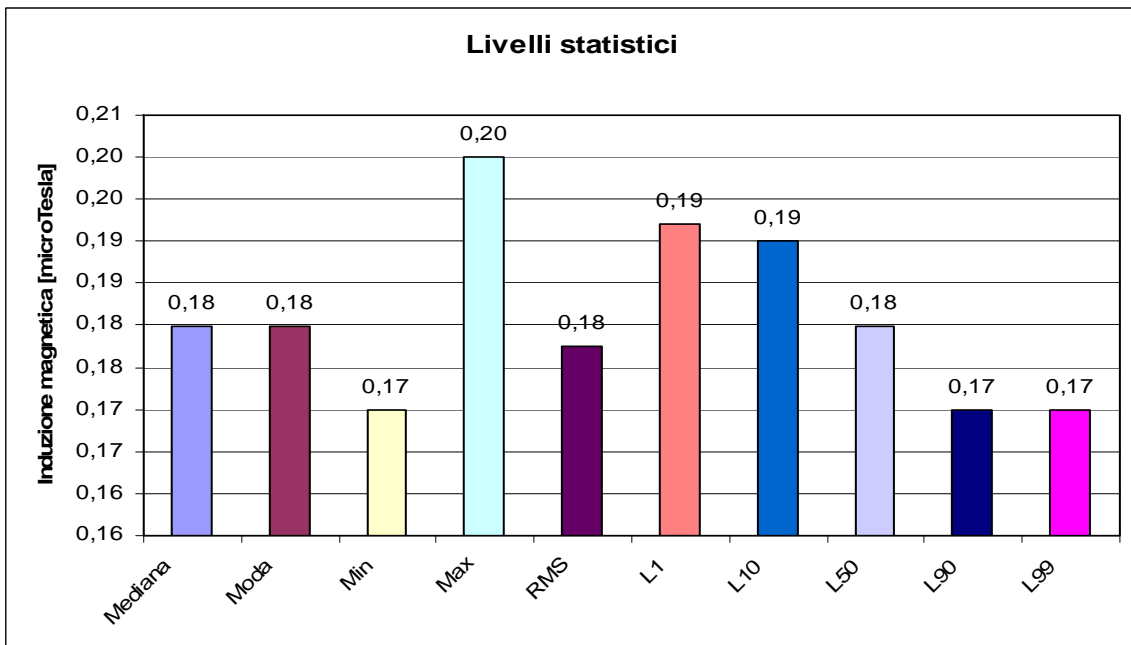
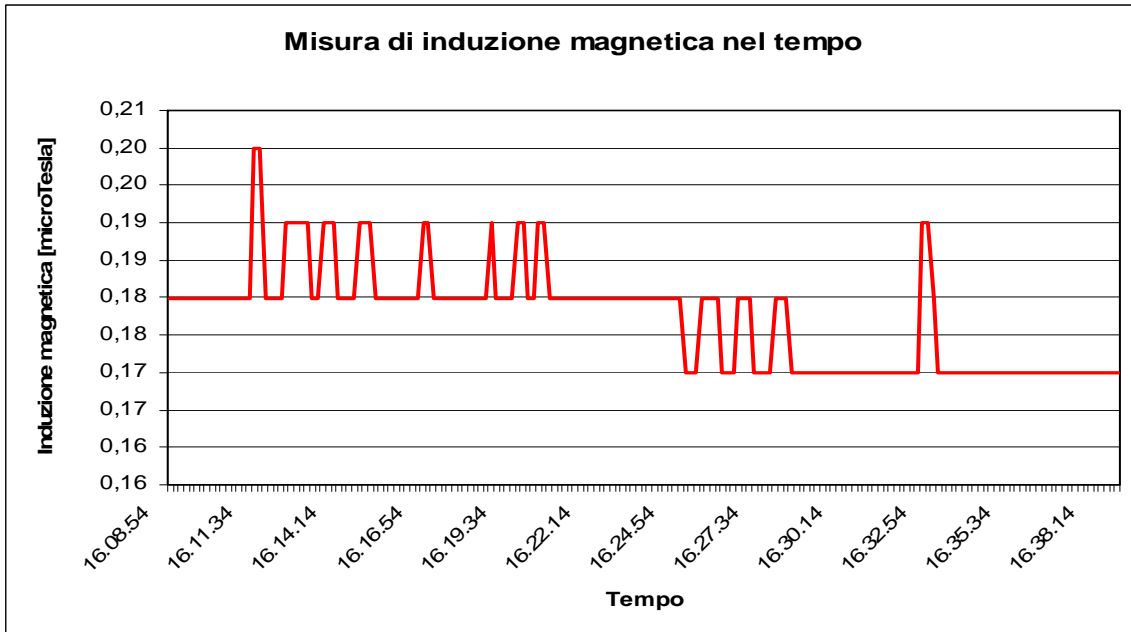
Probe: EHP50
Acquisition Mode: 10s
Sampling
Start Date: 25.05.09
Start Time: 16.08.54
Total Duration: 30,0 m

RMS: 0.18 μ T



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo dell'induzione magnetica.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **11** - Misura: **a**

Descrizione punto di rilevamento

S.P. 3 (Loc. Fontanelle). Come da planimetria allegata.

La sonda è stata posta ad un'altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico**

Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s
 Sampling
 Start Date: 22.05.09
 Start Time: 16.09.53
 Total Duration: 61 s

RMS: 37.0 V/m

Misura: **b**

Stessa posizione

Misura di campo: **magnetico**

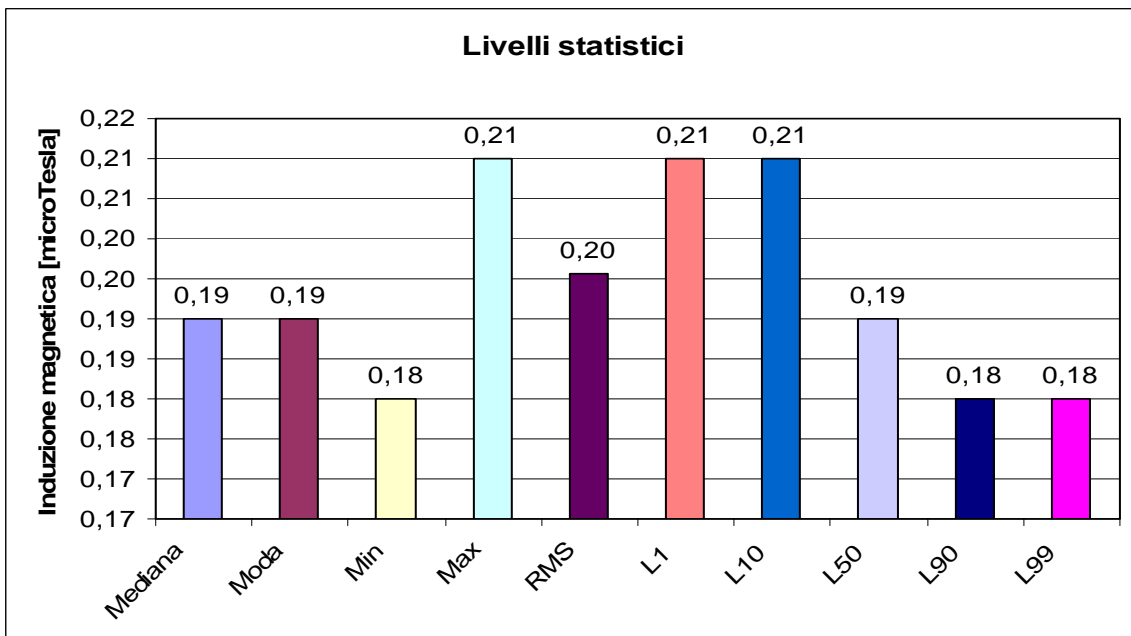
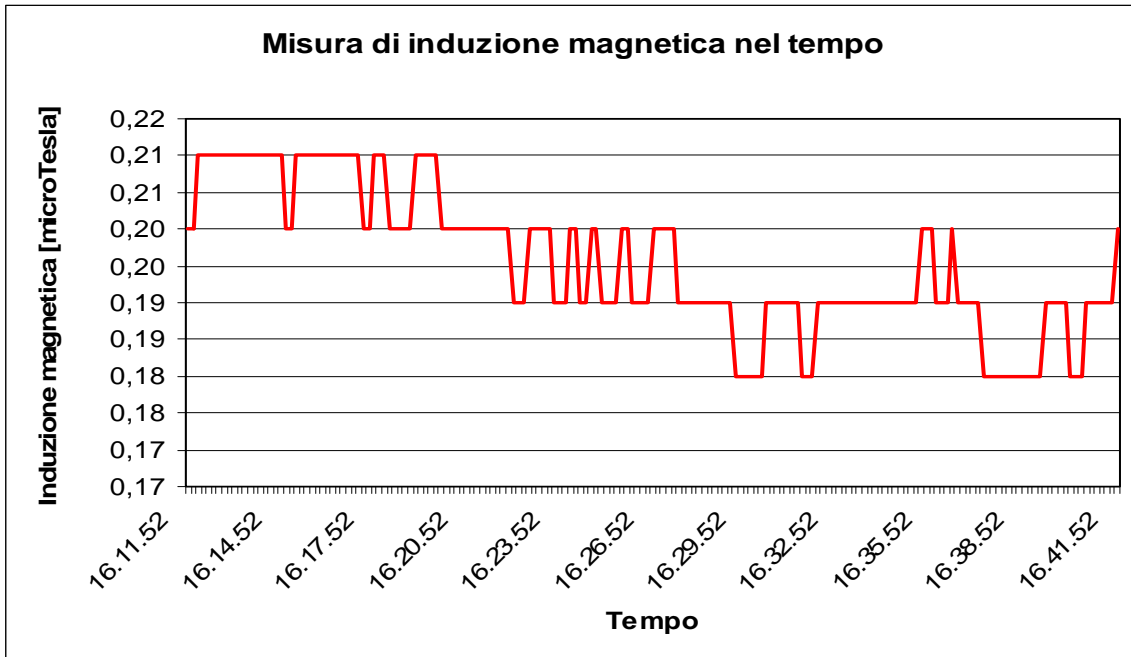
Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s
 Sampling
 Start Date: 22.05.09
 Start Time: 16.11.52
 Total Duration: 30,0 m

RMS: 0.20 μ T



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo dell'induzione magnetica.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **12** - Misura: **a**

Descrizione punto di rilevamento

All'angolo tra Via I° Maggio e Via Innocenzo XI. Come da planimetria allegata.

La sonda è stata posta ad un'altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico**

Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s Sampling
 Start Date: 31.05.12
 Start Time: 14.10.26
 Total Duration: 71 s
RMS: 1.0 V/m

Misura: **b**

Stessa posizione

Misura di campo: **magnetico**

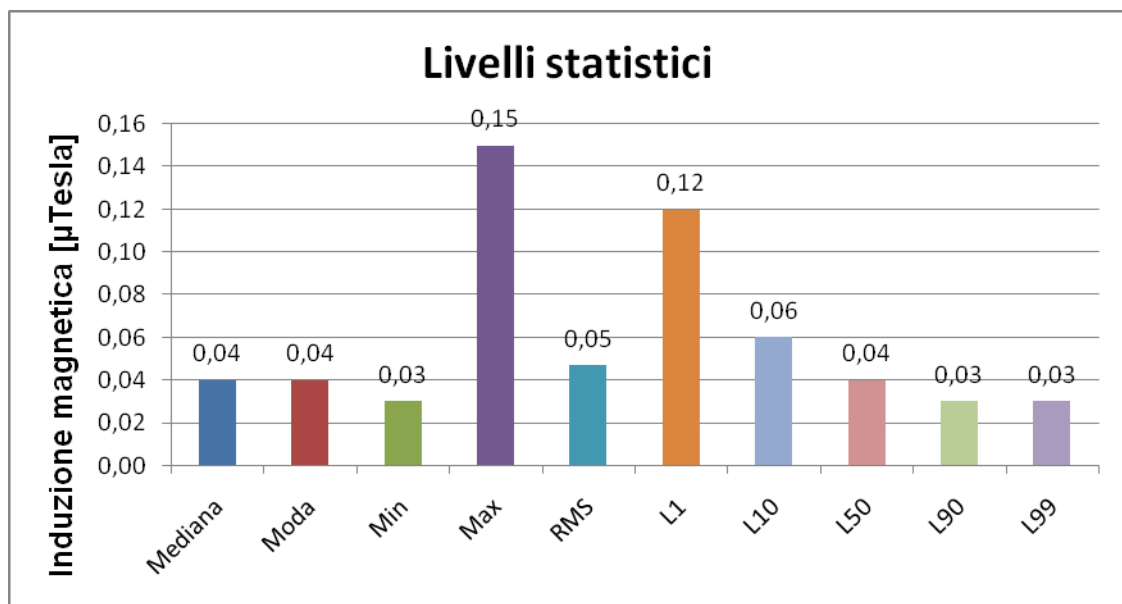
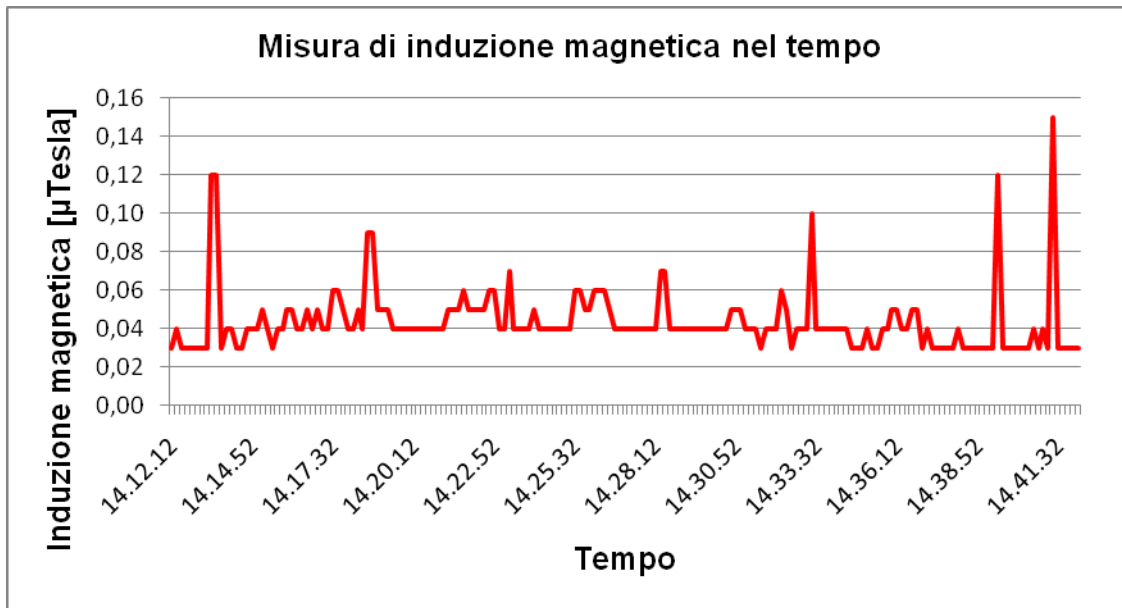
Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s Sampling
 Start Date: 31.05.12
 Start Time: 14.12.12
 Total Duration: 30,0 m

RMS: 0.05 μ T



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo dell'induzione magnetica.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **13** - Misura: **a**

Descrizione punto di rilevamento

Bordo strada di Via Dante, nel tratto prospettante il tracciato ferroviario. Come da planimetria allegata.

La sonda è stata posta ad un'altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico**

Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s Sampling
 Start Date: 31.05.12
 Start Time: 14.52.48
 Total Duration: 61 s

RMS: 0.2 V/m

Misura: **b**

Stessa posizione

Misura di campo: **magnetico**

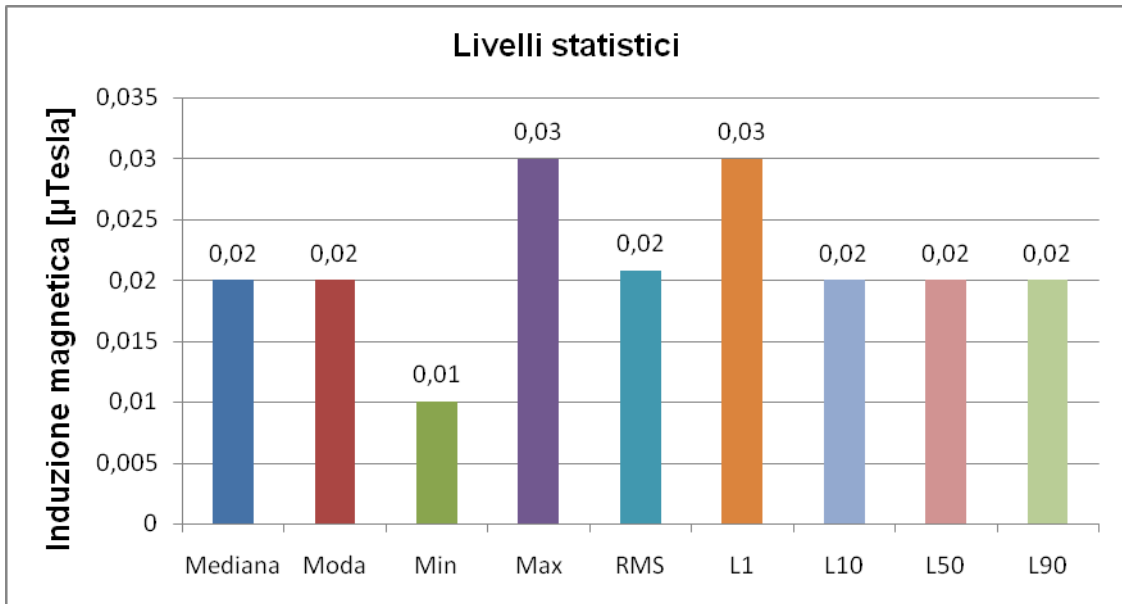
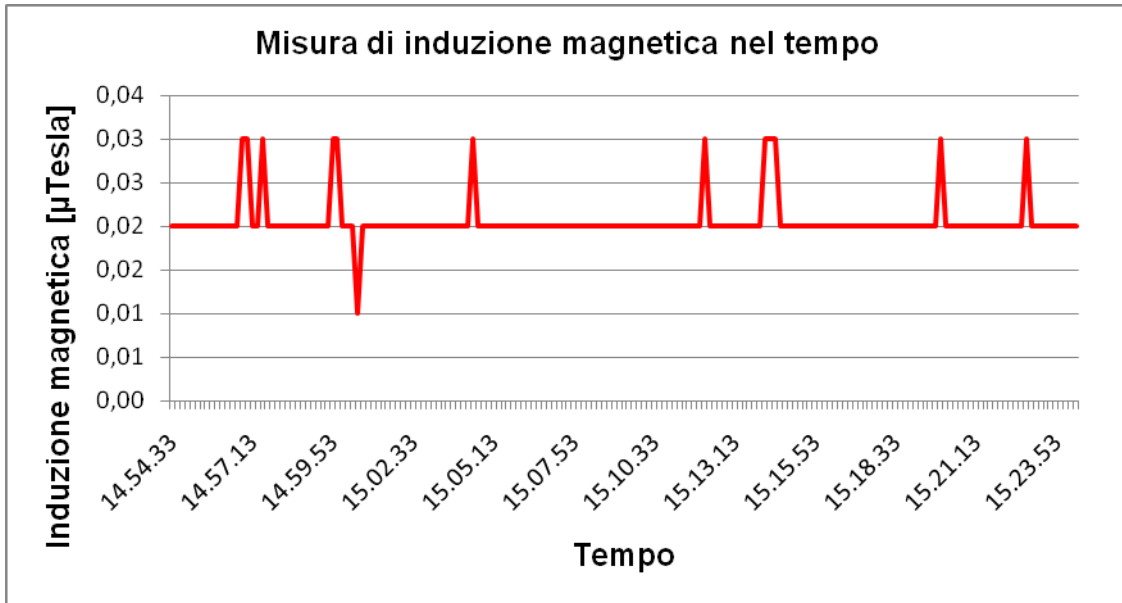
Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s Sampling
 Start Date: 31.05.12
 Start Time: 14.54.33
 Total Duration: 30,0 m

RMS: 0.02 μ T



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo dell'induzione magnetica.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **14** - Misura: **a**

Descrizione punto di rilevamento

All'angolo tra Via De Amicis e Via Pirandello in prossimità di cabina elettrica (Zona di Varese n° 37460)
Posto trasf. M/B. Come da planimetria allegata.

La sonda è stata posta ad un'altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico**

Probe: EHP50
Acquisition Mode: 10s Sampling
Start Date: 31.05.12
Start Time: 15.40.57
Total Duration: 60 s

RMS: 2.3 V/m

Misura: **b**

Stessa posizione

Misura di campo: **magnetico**

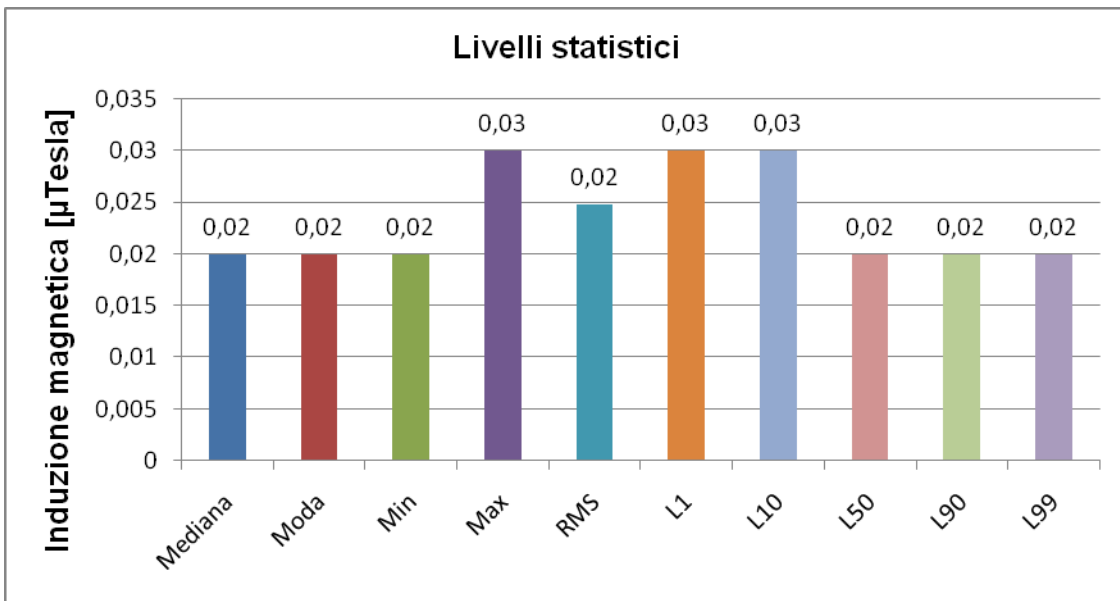
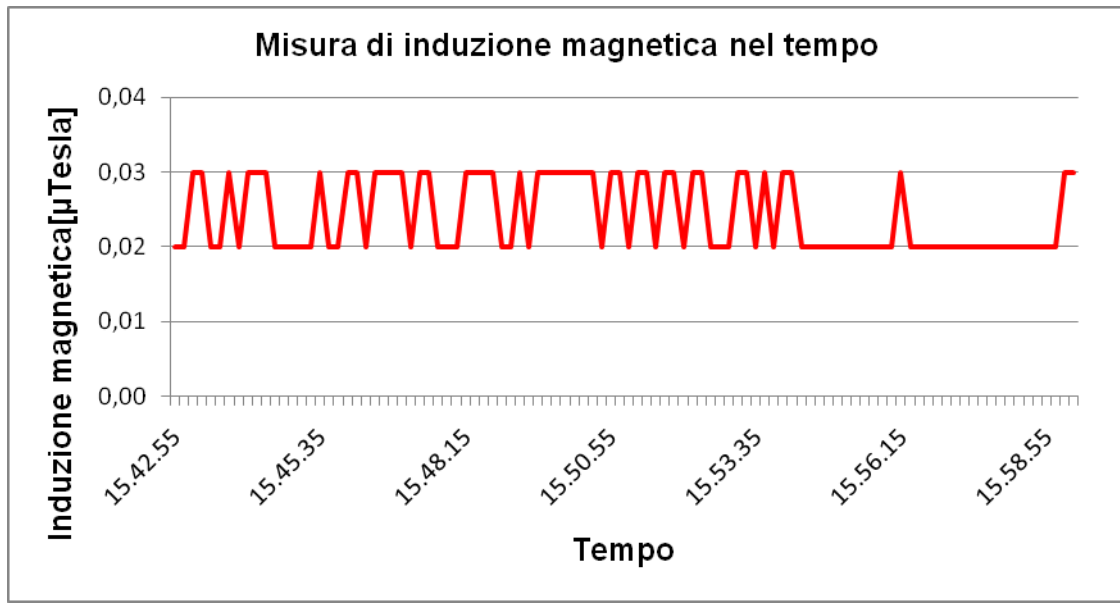
Probe: EHP50
Acquisition Mode: 10s Sampling
Start Date: 31.05.12
Start Time: 15.42.55
Total Duration: 16,5 m

RMS: 0.02 μ T



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo dell'induzione magnetica.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **15** - Misura: **a**

Descrizione punto di rilevamento

Via De Amicis, sotto la proiezione verticale dei cavi della linea elettrica ad una distanza di circa cinque metri da residenza abitativa. Come da planimetria allegata.

La sonda è stata posta ad un'altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico**

Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s Sampling
 Start Date: 31.05.12
 Start Time: 16.01.43
 Total Duration: 91 s

RMS: 24.9 V/m

Misura: **b**

Stessa posizione

Misura di campo: **magnetico**

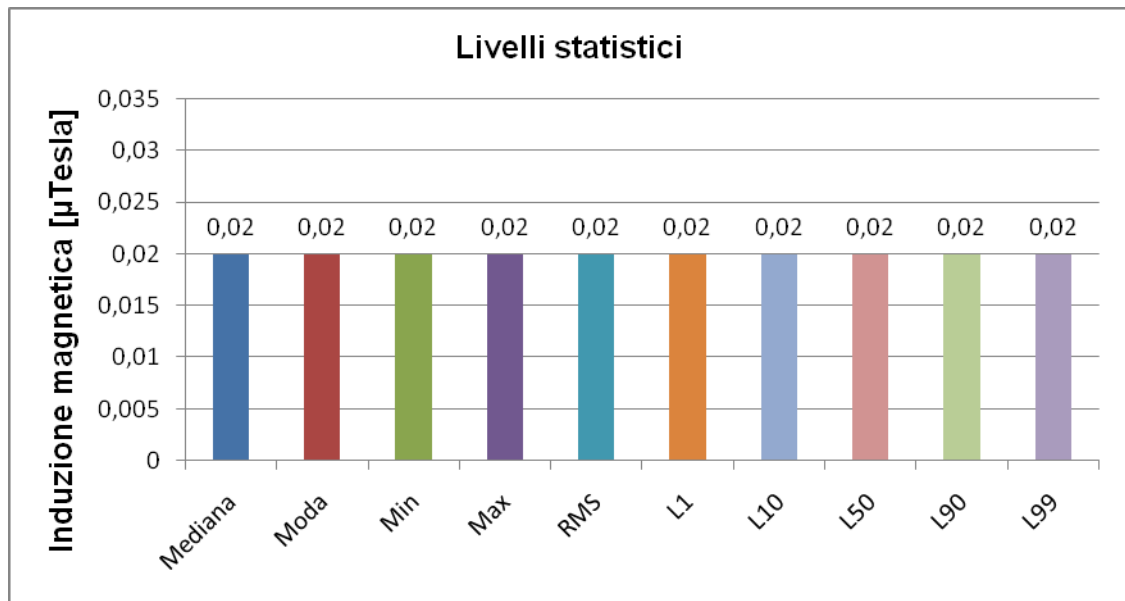
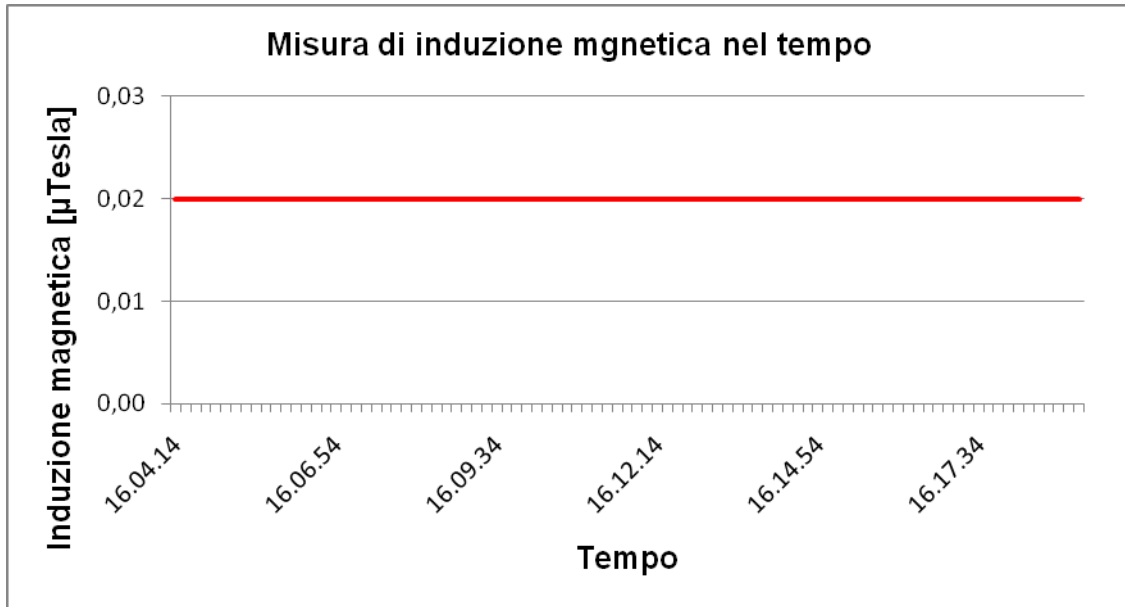
Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s Sampling
 Start Date: 31.05.12
 Start Time: 16.04.14
 Total Duration: 15,0 m

RMS: 0.02 μ T



Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo dell'induzione magnetica.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **16** - Misura: **a**

Descrizione punto di rilevamento

Bordo strada di Via Turati, nelle vicinanze di residenze abitative. Come da planimetria allegata.

La sonda è stata posta ad un'altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico**

Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s Sampling
 Start Date: 31.05.12
 Start Time: 16.30.01
 Total Duration: 60 s

RMS: 0.9 V/m

Misura: **b**

Stessa posizione



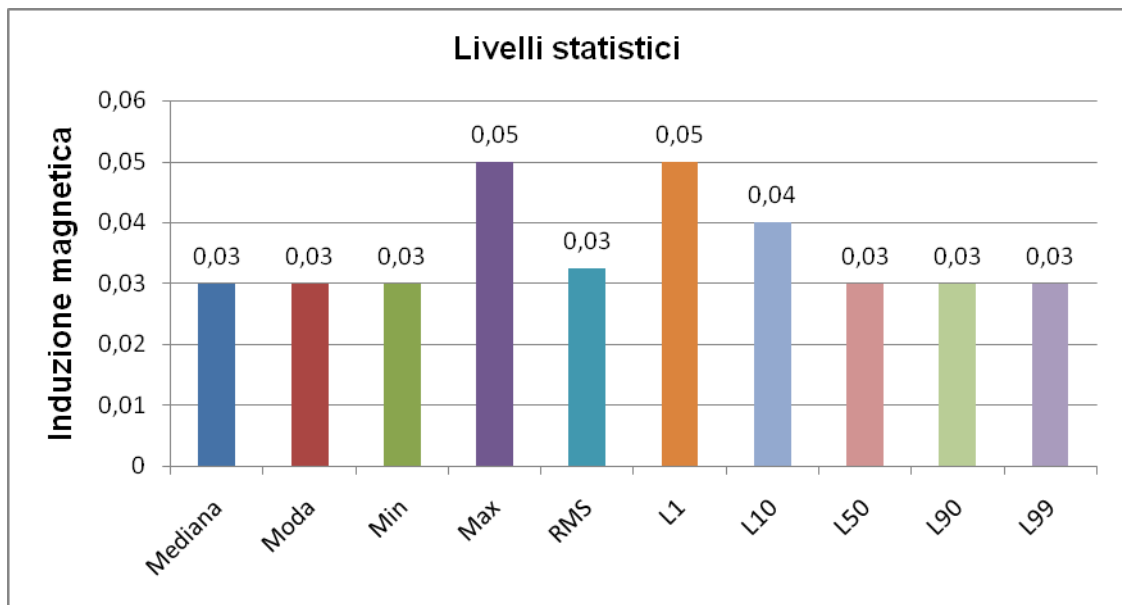
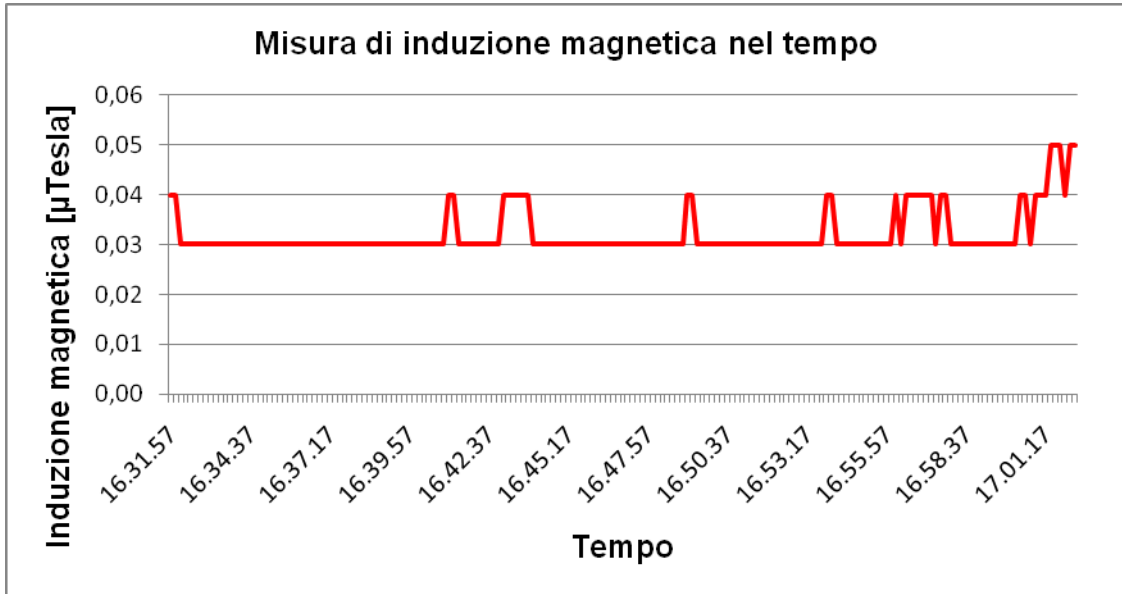
Misura di campo: **magnetico**

Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s Sampling
 Start Date: 31.05.12
 Start Time: 16.31.57
 Total Duration: 30,3 m

RMS: 0.03 μ T

Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo dell'induzione magnetica.
- Istogrammi dei livelli statistici.



Punto: **17** - Misura: **a**

Descrizione punto di rilevamento

Bordo strada di Via San Francesco d'Assisi, nelle vicinanze di residenze abitative. Come da planimetria allegata.

La sonda è stata posta ad un'altezza di 1,5 metri dal suolo

Misura di campo: **elettrico**

Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s Sampling
 Start Date: 31.05.12
 Start Time: 17.11.06
 Total Duration: 61 s

RMS: 0.0 V/m

Misura: **b**

Stessa posizione



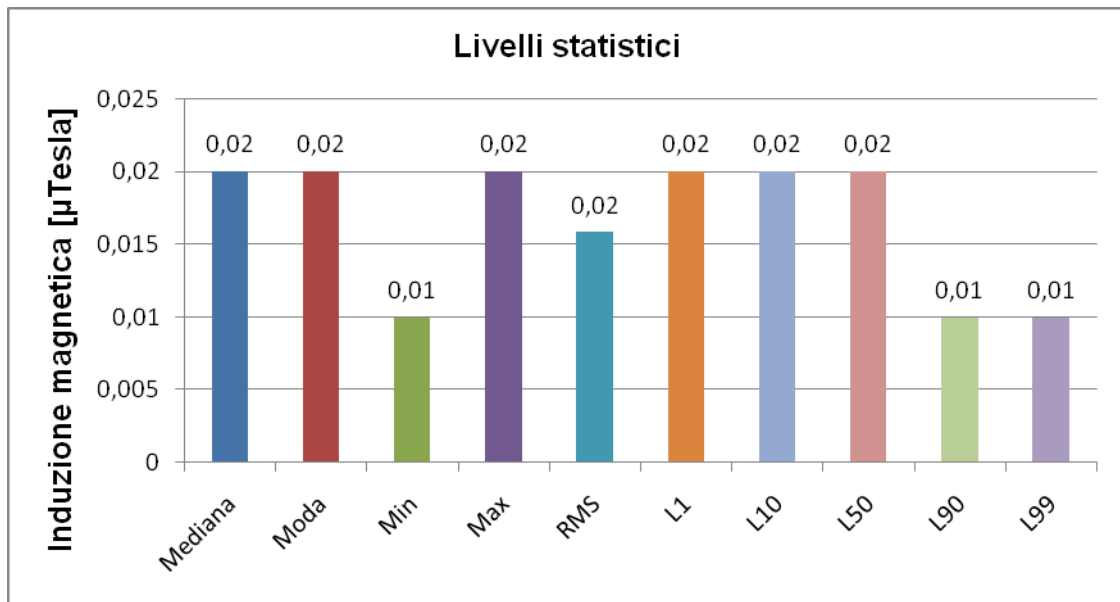
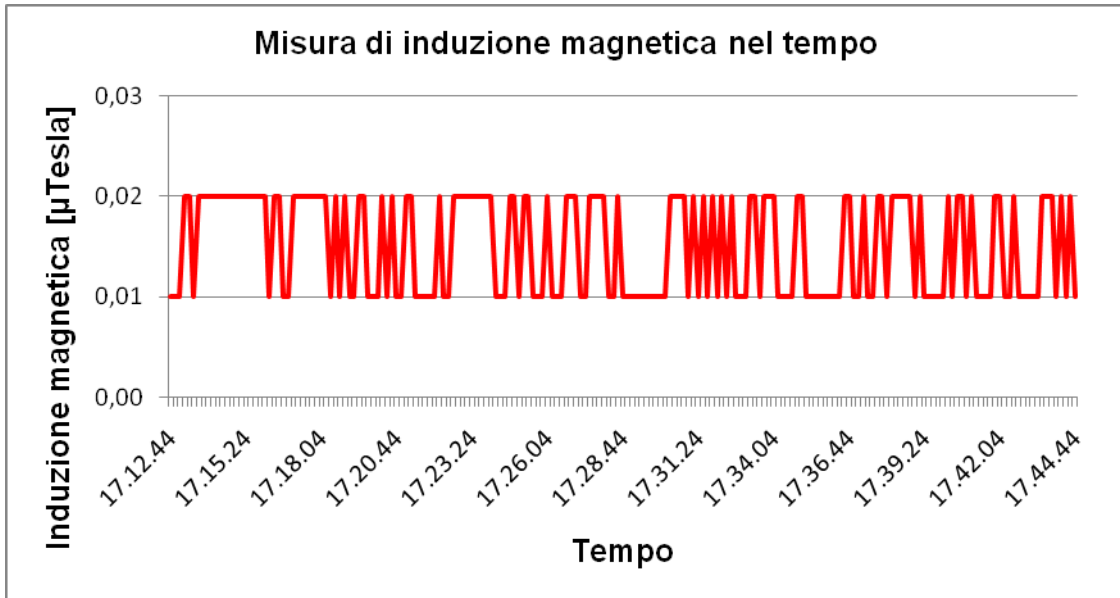
Misura di campo: **magnetico**

Probe: EHP50
 Acquisition Mode: 10s Sampling
 Start Date: 31.05.12
 Start Time: 17.12.44
 Total Duration: 32,0 m

RMS: 0.02 µT

Vengono di seguito riportati:

- Diagramma dell'andamento nel tempo dell'induzione magnetica.
- Istogrammi dei livelli statistici.



VALUTAZIONI SUI RISULTATI DELLA CAMPAGNA DI RILIEVI STRUMENTALI

I risultati della campagna di rilievi strumentali hanno permesso di mettere in evidenza livelli di esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici decisamente inferiori ai limiti normativi e paragonabili ai livelli del fondo naturale. Non si evidenziano situazioni di criticità sull'intero territorio comunale.

8. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Con i nuovi strumenti di programmazione si forniscono gli scenari di riferimento per individuare da un lato le fasce di rispetto per gli elettrodotti, all'interno delle quali dovrà essere condizionata la possibilità di interventi diversi che prevedono la presenza di persone per più di quattro ore al giorno, e dall'altro lato la pianificazione delle diverse aree comunali al fine di consentire un più razionale iter autorizzativo per l'installazione degli impianti di telecomunicazione e radiotelevisione.

Vedano Olona 11-11-2013

Dr. Bruno Gagliardi

Vengono allegati, oltre al regolamento per l'autorizzazione all'installazione delle SRB, i seguenti elaborati cartografici :

- Piano delle aree per l'installazione di impianti di telecomunicazioni e radiotelevisione.
- Planimetria con indicazione dei punti di misura campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con evidenziate linee elettriche e SRB.